



Piano Triennale Offerta Formativa

IIS MERENDINO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 34** Curricolo di Istituto
- 126** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 137** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 186** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 197** Valutazione degli apprendimenti
- 202** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 218** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 229** Aspetti generali
- 232** Modello organizzativo
- 249** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 250** Reti e Convenzioni attivate
- 254** Piano di formazione del personale docente
- 257** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "F.P. Merendino" si articola in diversi indirizzi, sia tecnici (Costruzioni Ambiente e Territorio, Amministrazione Finanza e Marketing) e professionali (Agricoltura sviluppo rurale valorizzazione dei prodotti del territorio e Gestione delle risorse forestali e montane, Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico, Enogastronomia e ospitalità alberghiera, Servizi commerciali) ubicati in tre Comuni: CAPO D'ORLANDO, che ospita anche gli uffici della Dirigenza e della Segreteria, BROLO e NASO. A partire dall'anno scolastico 2021/22 è stato autorizzato il Liceo musicale e coreutico (sezione musicale) che tuttavia non è ancora attivo.

Data la loro diversa collocazione geografica, i suddetti tre Comuni presentano caratteristiche differenti.

CAPO D'ORLANDO, importante centro turistico della costa saracena, ha registrato negli ultimi anni un notevole incremento demografico e uno sviluppo considerevole grazie alla presenza di infrastrutture fondamentali dal punto di vista sociale ed economico, quali l'area portuale ed alcuni siti aziendali di notevole rilevanza che rappresentano ottime risorse per i giovani che vogliono realizzarsi professionalmente.

BROLO si distingue per la presenza di numerose strutture ricettive e ristorative che colorano, soprattutto nella stagione estiva, la costa balneare dominata dall'autorevole Torre e dal borgo medievale, simboli di un passato che continua a "vivere" negli occhi e nel cuore della popolazione locale e che regala alle nuove generazioni la possibilità di trarre vantaggio dalle notevoli potenzialità turistiche di questo paese.

NASO si trova nell'entroterra collinare del comprensorio nebroido e si presenta dal punto di vista urbanistico come un centro ricco di Storia e di Cultura delle tradizioni popolari, attraendo nella sua orbita flussi turistici sempre più considerevoli che costituiscono una risorsa importante per il paese e soprattutto un'opportunità di lavoro per i giovani che vogliono costruire il loro futuro valorizzando la realtà artistico-ambientale del proprio territorio.



La vocazione di tutto il territorio è prevalentemente turistica grazie alla presenza di strutture alberghiere e ristorative, di agenzie di viaggio e tour operator, di imprese industriali, nonché di consorzi e cooperative agricole la cui presenza contribuisce a diffondere la cultura della tipicità, della qualità, della produzione e della commercializzazione dei prodotti locali come valori aggiunti ad un sistema di sviluppo profondamente rispettoso della naturale conformazione del territorio. In questo contesto, bene si inserisce la nostra scuola che, con i suoi vari indirizzi, promuove nei giovani una mentalità imprenditoriale fondata sul rispetto per le tradizioni e per l'ambiente e il desiderio di far rivivere attraverso prodotti autoctoni quegli odori e quei sapori che portano il segno della sostenibilità e del profondo rispetto verso la natura e verso l'uomo. In particolare, con la realizzazione di attività di Service Learning, gli studenti sono portati a mettersi in gioco simulando la gestione di una vera e propria attività imprenditoriale e professionale a servizio della comunità, nel segno del risparmio energetico, del riciclo e del rispetto dell'equilibrio idrogeologico. La scuola punta a soddisfare il bisogno che il Territorio ha di svilupparsi economicamente attraverso figure specializzate e maestranze preparate al fine di consentire uno sviluppo economico che si autoalimenti partendo proprio dall'impiego delle risorse umane ed economiche che si trovano in loco. Queste ultime risorse, associate alla bellezza monumentale, paesaggistica ed artistica, sono fonte di attrazione turistica e favoriscono la creazione di nuovi posti di lavoro, di reti commerciali e infrastrutturali, e, di conseguenza, contribuiscono a far crescere il reddito pro-capite migliorando il tenore di vita in un'area geografica che, ad oggi, risente dell'assenza di una rete di collegamenti moderna ed efficiente.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.I.S. "F. P. Merendino" si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico, tecnologico e professionale, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti le competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, sia per l'accesso all'Università e all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti si attesta su un livello medio basso, ad eccezione di qualche classe a cui si può attribuire un livello alto. Nei professionali, gli allievi con cittadinanza non italiana sono in percentuale inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; nei tecnici risultano invece in linea alla media provinciale, superiore alla media regionale e inferiore a



quella nazionale. Rispetto ai parametri provinciali, regionali e nazionali, gli studenti in ingresso che, al termine del primo ciclo, hanno riportato la sufficienza, sono in percentuale inferiore sia nei tecnici che nei professionali; quelli che hanno riportato il 7 sono in percentuale superiore sia nei professionali che nei tecnici; quelli che hanno riportato l'8 sono in percentuale superiore nei professionali, mentre sono in linea con la media regionale ma inferiori alla media provinciale e nazionale nei tecnici; quelli che hanno riportato 9 e 10 sono inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale per i professionali ma superiore per i tecnici.

Vincoli:

I maggiori limiti al raggiungimento dei traguardi che la scuola si è posta risiedono nell'utenza stessa: una significativa percentuale di alunni, infatti, presenta in ingresso un'elevata fragilità nelle competenze di base. Inoltre, le difficoltà economiche e sociali delle famiglie impediscono molto spesso la collaborazione e la comunicazione necessarie affinché la vita scolastica dei ragazzi possa essere adeguatamente monitorata e sostenuta. Un altro elemento di criticità è determinato dalle eterogenee provenienze degli alunni che, mal sostenuti dalla rete di trasporto pubblico, non riescono ad avvalersi del tutto dei nuovi stimoli che la progettualità della scuola ha trovato anche nel FESR e nel FSE, consentendo di allestire nuovi laboratori ed incrementare la didattica laboratoriale in orario extracurricolare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto ha sede a Capo d'Orlando, dove sono ubicati gli uffici (dirigenziali e di segreteria), gli indirizzi tecnici (CAT, AFM e le sue articolazioni RIM e SIA) e gli indirizzi professionali (Agrario e Odontotecnico). Ha, inoltre, due sedi associate: l'IPSAR di Brolo e l'IPSC di Naso. I tre comuni si collocano su un territorio eterogeneo per vocazione economica e occupazionale, con provenienze degli alunni dai paesi della costa, con un'economia turistica e commerciale, e paesi dell'interno che presentano una connotazione economica caratterizzata dalla piccola azienda agricola o piccola impresa. Tale eterogeneità rappresenta comunque un contesto coerente con la varietà di indirizzi che la scuola offre e a cui si rivolge nell'ambizione di creare competenze in grado di offrire opportunità di inserimento lavorativo nei territori di appartenenza. Il rapporto con gli enti locali di riferimento è costante e collaborativo, la Città Metropolitana (ex provincia), è presente con uffici territoriali efficienti e, nei limiti delle risorse disponibili, pronti agli interventi necessari di edilizia e adeguamento delle strutture. Il mondo delle associazioni e delle imprese si è dimostrato aperto e interessato alla collaborazione.



Vincoli:

La popolazione scolastica proviene da vari Comuni della fascia costiera tirrenica, variamente distanti dalle sedi scolastiche di Capo d'Orlando e Brolo, e da Comuni dell'entroterra nebroido ad altitudini differenti. Il tasso di pendolarismo risulta pertanto particolarmente elevato, come fortemente differenziate sono le opportunità di aggregazione sociale a carattere culturale, sportivo, ricreativo, presenti nei vari territori. Gli studenti provenienti da piccole frazioni o dalle campagne risultano più penalizzati rispetto a quelli che abitano in centri più grandi, che offrono più servizi e maggiori opportunità di aggregazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola comprende tre edifici ubicati in comuni diversi. Le aule sono tutte dotate di LIM, a supporto della didattica, e di computer. Inoltre, è operativo il sito dell'Istituto, che si rivela efficace per l'informazione e la comunicazione in tempi rapidi. Negli anni la scuola ha partecipato a progetti FESR per il miglioramento degli ambienti di apprendimento e per l'acquisto di attrezzature tecnologiche di supporto alla didattica, finanziati dalla Comunità Europea. Negli ultimi due anni, con l'emergenza sanitaria da SARS-COV2, i finanziamenti sono giunti anche dal Ministero dell'Istruzione per sostenere i processi di riqualificazione delle strutture scolastiche e per garantire la didattica digitale integrata con ricorso al comodato d'uso di devices e di dispositivi per la rete. I laboratori sono appropriati ai bisogni formativi degli studenti: presso la sede centrale sono ubicati un laboratorio tecnico-professionale con moderne attrezzature per la restituzione grafica di progetti e di rilievi, due laboratori di informatica, due laboratori di autocad e archicad, un laboratorio di prova di carico di materiali, due laboratori linguistici e un laboratorio chimico-fisico. L'IPSC di Naso ha due laboratori di informatica, mentre la sede dell'IPSAR di Brolo è corredata da due moderni laboratori di cucina, da un laboratorio di Sala, da un laboratorio Bar e da un laboratorio di informatica.

Vincoli:

Non tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di impianti sportivi, per cui momentaneamente è necessario usufruire delle palestre comunali e questo comporta una logistica organizzativa per permettere agli alunni di svolgere l'attività motoria. A causa di contenute risorse economiche, gli interventi dell'Ente proprietario degli edifici, Città Metropolitana di Messina (ex Provincia) sono contenuti e mirati alla manutenzione.



Risorse professionali

Opportunità:

La Dirigente Scolastica è presente nell'Istituto con incarico effettivo dall'anno scolastico 2019-2020 ed ha maturato un'esperienza maggiore ai cinque anni. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi ha un incarico effettivo e un'esperienza nel settore di oltre 5 anni. Il 63,7% dei docenti con contratto a tempo indeterminato presta servizio nell'Istituto da oltre 5 anni, garantendo stabilità e continuità all'organizzazione scolastica. Oltre al titolo di accesso al ruolo, solo un piccolo numero di insegnanti possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola. Il corpo docente, inoltre, mostra una certa disponibilità alla formazione e all'innovazione. Numerosi risultano i docenti di sostegno poiché la scuola accoglie una significativa percentuale (circa il 10%) di studenti con BES. Il personale ATA ha un contratto a tempo indeterminato e di questi la maggior parte presta servizio nell'istituto da oltre 5 anni garantendo stabilità e continuità all'organizzazione scolastica. Un buon numero di docenti, nel corso degli anni, si è formato su alcune tematiche generali, quali l'inclusione e l'educazione civica e l'Istituto in effetti evidenzia processi di inclusione positivi e un buon livello di pratiche di cittadinanza attiva.

Vincoli:

L'Istituto presenta una quota del 20,6 % di docenti a tempo determinato; ciò rende discontinua e difficoltosa la programmazione didattico-educativa di medio-lungo termine, non favorendo la continuità didattica dei percorsi intrapresi con l'utenza. Si evidenzia comunque che un buon numero di docenti precari, nel limite delle possibilità che si creano di anno in anno, tende a rinnovare i loro incarichi presso l'Istituto, portando benefici per quanto riguarda la continuità dei percorsi curricolari ed extracurricolari intrapresi dalla scuola. La percentuale di docenti con età inferiore ai 35 anni risulta inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Un'altra criticità emergente è data dal numero di giorni di assenza pro-capite dovuti a motivi di salute: di gran lunga superiore alla media nazionale e regionale. La riforma dei percorsi professionali ha creato disorientamento in numerosi docenti che trovano difficoltà ad abbandonare la lezione frontale e ad abbracciare la didattica per competenze, nonostante l'Istituto abbia già organizzato dei corsi di aggiornamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MEIS02400R
Indirizzo	CONTRADA SANTA LUCIA - 98071 CAPO D'ORLANDO
Telefono	0941901063
Email	MEIS02400R@istruzione.it
Pec	meis02400r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.merendino.edu.it

Plessi

I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	MERA02401R
Indirizzo	C.DA S. LUCIA, 34 - 98071 CAPO D'ORLANDO
Indirizzi di Studio	- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE



FORESTALI E MONTANE

- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI
SANITARIE: ODONTOTECNICO

Totale Alunni

211

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Codice

MERA024505

Indirizzo

CONTRADA SANTA LUCIA - 98071 CAPO D'ORLANDO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO
RURALE

SERVIZI COMMERCIALI - NASO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Codice

MERC02401Q

Indirizzo

VIA MARCONI NASO 98074 NASO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI COMMERCIALI

Totale Alunni

36

IPSAR BROLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

MERH024011

Indirizzo

VIA TOMASI DI LAMPEDUSA BROLO 98061 BROLO



Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni

183

GEPY FARANDA BROLO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

MERH024509

Indirizzo

CONTRADA PETRARO BROLO 98061 CAPO D'ORLANDO

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

METD024013

Indirizzo

C/DA SANTA LUCIA CAPO D'ORLANDO 98071 CAPO D'ORLANDO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Totale Alunni

105

Approfondimento

L'Istituto di Istruzione Superiore "F.P. Merendino" nasce nel 1962 come sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Borghese" di Patti, ottenendo l'autonomia nel 1970/71. Nel corso degli anni l'Istituto si è costantemente rinnovato attivando nuovi indirizzi per rispondere alle esigenze formative del territorio. A seguito della applicazione della legge sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche, dall'anno 2012/13 l'Istituto viene denominato Istituto d'Istruzione Superiore "F.P. Merendino" come risultante di un processo di aggregazione e di integrazione di tre realtà scolastiche: ITCG Merendino di Capo d'Orlando, IPSCT di Naso, IPSAR di Brolo. Dall'anno 2019/20, con il nuovo piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia (Decreto Assessoriale n.161 del 25/01/2019), si aggiungono gli indirizzi scolastici IPAA e Odontotecnico. Oggi l'Istituto vanta gli indirizzi di studio di seguito specificati insieme alla sede di appartenenza:

Nel plesso di **Capo d'Orlando**, ubicato in C/da Santa Lucia, sono attivi i seguenti indirizzi tecnici e professionali:

- "Costruzione Ambiente e Territorio" (CAT);
- "Amministrazione Finanza e Marketing" (AFM) con le sue due articolazioni, attive dal 2013, che gli studenti possono scegliere a partire dal terzo anno, ovvero Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM) e Sistemi Informativi Aziendali (SIA);
- "Agricoltura, sviluppo rurale valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane";
- "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico";
- "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale - Percorso d'istruzione di secondo livello per gli adulti (ex corso serale).

Nel plesso **di Brolo**, ubicato in via Tomasi di Lampedusa, è attivo il seguente indirizzo



professionale:

- "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" (corso diurno) e il percorso di costruzione di secondo livello per adulti (ex corso serale) dello stesso indirizzo, denominato "Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera."

-

Nel plesso **di Naso**, ubicato in Piazza Roma, è attivo il seguente indirizzo professionale:

- Servizi Commerciali.

A partire dall'anno scolastico 2021/22 è stato autorizzato il Liceo musicale e coreutico (sezione musicale) che tuttavia non è ancora attivo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Lingue	2
	Topografia	1
	Progettazione CAT	1
	Prove materiali CAT	1
	Cucina Brolo	1
	Pasticceria	1
	Sala Ristorante	1
	Bar	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	20



Risorse professionali

Docenti 112

Personale ATA 38



Aspetti generali

In una società in continua evoluzione, in cui tutto muta repentinamente, anche la scuola è chiamata ad adeguarsi al cambiamento fornendo concrete risposte ai bisogni sempre più pressanti delle nuove generazioni che vivono forme nuove di socializzazione e di comunicazione offerte da un mondo sempre più digitalizzato; mondo che, se da un lato, offre risposte immediate alle loro domande, dall'altro li allontana dal contesto reale che vedono sempre più distante da loro, dalle loro aspettative ed esigenze. Si entra così in un circolo vizioso di tentativi e rinunce a cui la Scuola deve porre rimedio attraverso azioni finalizzate a restituire loro la fiducia nel domani e la possibilità di realizzarsi in tutti gli ambiti sociali, prima di tutto nella famiglia, quale nucleo fondante della società. La scuola ha pertanto il compito di creare situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza, con compiti significativi che prevedono la soluzione di problemi e la gestione di situazioni reali in modo da rendere i giovani autonomi e protagonisti nelle loro scelte di vita. Ed è proprio a questo bisogno formativo che risponde, in qualità di documento programmatico ed informativo, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del nostro Istituto, che si esplicita attraverso scelte strategiche miranti a fornire ai discenti le competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare in tutte le classi gli esiti di apprendimento del 50 % degli studenti che si attestano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali. Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio dispersione.**

Il miglioramento non è una strategia neutra messa in atto dalla Scuola, ma piuttosto una tensione continua a mettersi in gioco e a riflettere su quanto si è fatto, impostando cicli di autoanalisi, riesame e sviluppo, che avvengono periodicamente all'interno dei lavori delle Commissioni e dei Dipartimenti. Il punto di partenza è il Rapporto di Autovalutazione in cui vengono indicati i livelli raggiunti nell'area degli esiti. Infatti, la scelta delle priorità e dei traguardi da raggiungere nell'arco del triennio 2022/2025 scaturisce da un'attenta analisi sia dei risultati registrati nei tre anni precedenti dai nostri discenti nelle prove nazionali INVALSI, sia degli esiti nelle competenze-chiave europee. Tali dati hanno evidenziato uno scostamento significativo verso il basso dei dati a confronto, a livello sia regionale che nazionale. Da qui la necessità di promuovere nuove azioni di processo in termini di scelte strategiche, culturali e gestionali aventi come nodo centrale una più ampia ed approfondita formazione psico-pedagogica, metodologico-didattica e digitale dei docenti, che avranno, in tal modo, nuovi strumenti per rispondere efficacemente ai sempre più complessi bisogni individuali e formativi dei discenti. Il docente "coach", "mentor" e "formatore" sarà così in grado di applicare le nuove metodologie in ambienti innovativi e inclusivi, come i laboratori, dove l'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche ben si accompagna con la curiosità, la creatività e, soprattutto, con la consapevolezza che la scuola è una palestra di vita proiettata al futuro. I laboratori configurano infatti delle situazioni di apprendimento in cui le singole discipline sono funzionali alla soluzione dei problemi, con un approccio focalizzato non sull'insegnante e sull'insegnamento, ma sugli allievi e sull'apprendimento, centrato sui loro bisogni e sulle loro attitudini, e perciò finalizzato a prevenire e contrastare il disagio che si manifesta nelle forme più eclatanti con la dispersione scolastica. Contro la dispersione scolastica risulta particolarmente efficace



l'attività di rete che, promuovendo rapporti di collaborazione tra Istituzioni scolastiche e tra Istituzione scolastica e Territorio, punta ad incrementare la qualità dell'Offerta Formativa della Scuola che diventa così il luogo ideale per garantire il pluralismo delle opportunità socio-culturali ed il percorso più idoneo per dare risposte adeguate alle domande che provengono dalla persona, dalla comunità locale e dall'ambiente. Sono parte integrante del Piano di miglioramento tutte le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione che saranno attivate grazie ai fondi PNRR assegnati alla scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare in tutte le classi gli esiti di apprendimento del 50 % degli studenti che si attestano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il lavoro dei Dipartimenti per la costruzione di criteri e modelli di valutazione condivisi, delineando, in maniera graduale e progressiva, percorsi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) di ogni indirizzo.



○ Ambiente di apprendimento

Prediligere ambienti di apprendimento motivanti, significativi e inclusivi, che prevedano l'utilizzo di TIC e di metodologie attive, incentrate sul saper fare.

Attività prevista nel percorso: Sportello didattico di Italiano, Matematica e Inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti di potenziamento - Italiano, Matematica e Inglese.
Risultati attesi	Migliorare il livello delle competenze linguistiche e delle competenze logico-matematiche negli studenti che nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) si sono attestati nelle fasce di livello 1 e 2. Potenziare la capacità di imparare ad imparare.

Attività prevista nel percorso: Attività progettuale di orientamento e motivazione allo studio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti referenti e docenti curricolari
Risultati attesi	Innalzare la percentuale degli studenti che frequentano con regolarità e, di contro, ridurre il numero degli alunni che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per rendere lo studente protagonista attivo del proprio apprendimento e favorirlo nella costruzione del proprio progetto di vita, è necessaria la creazione di ambienti che favoriscano la partecipazione, la cooperazione e la creatività dei discenti. Si tratta di un percorso innovativo che la Scuola sta seguendo facendo ricorso a precise attività di ricerca e di sperimentazione didattica che consentono agli alunni di acquisire abilità e competenze in contesti operativi che trasformano l'aula tradizionale in uno spazio funzionale, dotato di sempre nuovi dispositivi multimediali e di una organizzazione metodologica in grado di abbattere la linearità di un insegnamento ormai superato, che poggiava su un rapporto gerarchico tra docente e discente e pertanto su una separazione di ruoli che non permetteva la creazione del feed-back necessario al processo di insegnamento-apprendimento.

Nel nuovo ambiente di apprendimento cambia infatti il ruolo del docente che, abbandonate le vesti di professore cattedratico, indossa l'abito di insegnante proattivo che si avvicina senza pregiudizi al mondo dei giovani ed assume il fondamentale ruolo di mediatore che, abbattendo barriere sociali, culturali ed ideologiche, rende gli alunni protagonisti di una didattica creativa, flessibile, aperta all'inclusione, al confronto e al pensiero divergente e critico.

Un passo fondamentale in questa direzione è il potenziamento delle competenze psico-pedagogiche dei docenti, garantite da una scuola che, come la nostra, ha "a cuore", prima di ogni altra cosa, il benessere psico-fisico di ciascun alunno, quale condizione indispensabile per una piena ed effettiva crescita umana e sociale.

Una scuola innovativa, che punta alla qualità dei processi formativi, è quella che promuove una didattica per competenze, secondo un approccio interdisciplinare su unità didattiche di apprendimento (UDA) costruite intorno a compiti di realtà, e che utilizza metodologie che portano ad una nuova organizzazione degli spazi che si avvalgono di tutte le potenzialità del digitale quale dimensione caratterizzante. Parlare di ambiente di apprendimento significa non solo tenere conto dello spazio interno ma anche di quello esterno. La scuola infatti diventa



attore attivo del territorio di riferimento stabilendo con esso un legame biunivoco che indirizza lo studente a scoprire la propria vocazione e la propria attitudine e quindi all'auto-orientamento. Per far ciò costruisce percorsi per le competenze trasversali orientati non solo al mondo del lavoro, ma anche agli Istituti Tecnici Superiori ed alle Università. Vengono previsti a tal fine esperienze presso Aziende private ed Enti pubblici, Impresa Formativa Simulata, Eventi di laboratorio (Open Restaurant) e azioni di Service Learning, quale proposta didattica, pedagogica e metodologica che unisce il Service (cittadinanza, azioni solidali e volontariato) ed il Learning (apprendimento significativo). All'interno dei percorsi formativi, un posto a parte meritano quelli di transizione ecologica a cui viene affidato il compito di supportare itinerari civici in grado di condurre gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Un ambiente di apprendimento innovativo è quello che pone in essere strategie didattiche in cui le azioni degli insegnanti si intrecciano con l'operatività degli allievi e in cui i saperi disciplinari diventano strumenti per l'acquisizione di competenze finalizzate alla crescita personale e alla piena integrazione di ciascun alunno nella società. Un siffatto ambiente si serve di un'ampia gamma di risorse immateriali e invisibili, che costituiscono l'immenso capitale della scuola e cioè le persone con le loro qualità intellettuali e il loro entusiasmo che costituiscono il capitale umano; la rete di relazione, la fiducia, la reciprocità, fondanti il capitale sociale; i saperi operativi, la collaborazione ed il gioco di squadra che formano il capitale professionale; ed infine, l'ascolto reciproco, l'arte di prendere decisioni, l'incoraggiamento che determinano il capitale decisionale. Ogni singolo elemento diventa soggetto attivo di un processo d'apprendimento a partire proprio dalle persone e dalla rete di relazione che si viene a creare all'interno dell'ambiente scuola. Lo spazio fisico, come luogo di incontro e di valorizzazione delle esperienze degli alunni, diventa fulcro



fondamentale dell'attività dell'insegnamento e apprendimento ed è pertanto il primo a dover essere ripensato in un'ottica innovativa, predisponendo ambienti in cui i discenti possono svolgere attività diverse e lavorare nella modalità più appropriata in base alle caratteristiche individuali. Un esempio di ciò è la creazione di un setting formativo, flessibile e funzionale che preveda, ad esempio, aule con postazione centrale per il docente e banchi ad isole per gli studenti e punti di proiezione per ciascuno di essi (TEAL). Ad una adeguata organizzazione dello spazio deve seguire un'accurata scelta di pratiche didattiche ed educative. Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che tenga conto degli interessi, dei vissuti e delle caratteristiche individuali di ogni singolo alunno per far emergere talenti e qualità inespressi. Sotto questo aspetto troviamo il **docente coach e mentor** che aiuta gli studenti a gestire l'emotività, a fortificare le relazioni interpersonali - quali condizioni indispensabili per apprendere - e fare così emergere le competenze. Tra le metodologie che utilizzano il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento, vi sono il **Cooperative Learning** (Apprendimento cooperativo), basato sull'interazione, all'interno di un gruppo, di allievi che collaborano al fine di raggiungere un obiettivo comune, la **Peer Education** (Educazione tra pari) volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status, la **Flipped Classroom** (Classe capovolta), che permette agli studenti, ben supportati e guidati dai docenti, di costruire il proprio sapere e di testare le proprie competenze, il **Compito di realtà**, disciplinare o trasversale, attraverso cui si chiede agli studenti di risolvere problemi complessi, reali o il più possibile verosimili, per evidenziare i livelli di padronanza delle competenze da essi possedute, il **Debate** che, partendo da un'attività di ricerca e di elaborazione critica su un tema assegnato, si esplicita attraverso un dibattito (pro e contro) tra squadre di alunni al fine di accrescere l'autostima e sviluppare competenze di public



speaking (parlare in pubblico), argomentando e sostenendo la propria opinione, il **Learning by doing** (imparare facendo), una didattica laboratoriale che include attività esperienziali fondate sulla riflessione e sull'autoconsapevolezza delle azioni ed, infine, il **Laboratorio di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA)** che opera sulle singole discipline e permette, attraverso una didattica personalizzata, il recupero e potenziamento delle abilità e delle competenze.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La progettualità della Scuola si sviluppa in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola a partire dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza per la definizione di un profilo educativo e culturale coerente con i principali assi culturali e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il Curricolo d'Istituto è stato creato al fine di potenziare i percorsi didattici individualizzati e personalizzati in un'ottica inclusiva, di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi, la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile. Il Curricolo, come espressione dell'autonomia didattica e della libertà di insegnamento, si esplicita attraverso la scelta libera e programmata delle metodologie, degli strumenti, dell'organizzazione e dei tempi di insegnamento, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi nel rispetto delle esigenze formative degli alunni; è volto, in particolare, a promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali, sulla flessibilità dell'orario settimanale, sulla didattica per competenze in tutte le discipline, sugli strumenti di verifica e modalità di valutazione coerenti con il dettato normativo, sulla progettazione di UDA costruite attorno a compiti di realtà e sulla definizione di un sistema di orientamento finalizzato alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno. Il Curricolo è indirizzato anche ai percorsi d'istruzione di secondo livello per gli adulti e contiene altresì iniziative progettuali - Pon, Erasmus, visite guidate sul territorio, viaggi d'istruzione e scambi culturali, attività motorie, musicali e teatrali, attività di continuità e orientamento - da realizzare anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio, per il potenziamento delle soft skills e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si pone l'obiettivo, a seguito della pandemia da Covid-19, di rafforzare le condizioni per uno sviluppo duraturo e sostenibile. Il PNRR fa parte del progetto Next Generation EU, che prevede ingenti investimenti per la ripresa dei paesi membri dell'Unione europea. Il Piano, approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021, contiene 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni.

La Missione 4 concerne l'Istruzione e la Ricerca e prevede una serie di interventi, quali la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale, per far fronte alle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono

Uno degli obiettivi prioritari della Missione 4 è la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica. Si rende necessario monitorare i test INVALSI per innalzare e migliorare il livello delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) attraverso la personalizzazione dei percorsi. Il nostro istituto, partendo dall'analisi di contesto e dal rapporto di autovalutazione (RAV), e grazie al supporto del team per la prevenzione della dispersione e al confronto con gli attori del territorio, progetterà le azioni per l'attuazione dell'investimento 1.4.

Per quanto concerne la linea d'investimento 3.2 ***Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*** nell'ambito della Missione 4, si progetteranno ambienti innovativi di apprendimento e di laboratori per le professioni digitali nelle Scuole Secondarie di secondo grado.

Attraverso l'intervento ***Next Generation Classrooms*** si creeranno ambienti di apprendimento innovativi per promuovere l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Le aule previste dal Piano saranno organizzate nel modo seguente:

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni
- connessione a banda larga



- schermi digitali
- ambienti immersivi
- strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

I **Next Generations Labs** prevedono strumenti per: robotica e automazione

- intelligenza artificiale
- cyber sicurezza
- Internet delle cose
- creazione di prodotti e servizi digitali
- realtà aumentata
- analisi e studio dei **big data**
- **blockchain**

In questa fase iniziale (periodo settembre-dicembre), i docenti referenti hanno seguito dei webinar informativi finalizzati alla gestione dei progetti finanziati dai fondi del PNRR, al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili. Gli organi collegiali sono stati ampiamente coinvolti in un processo iniziale di riflessione per la revisione e l'integrazione dei documenti identificativi d'Istituto (RAV e PTOF). Seguendo le Linee guida pubblicate dal Ministero si procederà all'elaborazione dei progetti, che verranno inseriti nell'area riservata di "Futura PNRR".

Il nostro Istituto terrà conto dei seguenti orientamenti-chiave, per il raggiungimento dei target del PNRR:

- progettare azioni, attraverso piani pluriennali, per costruire reti con scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore al fine di creare una forte alleanza educativa con gli attori del territorio. Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024;
- organizzare una comunità educante in grado di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio, finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per il miglioramento dell'offerta formativa e il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Si intende, inoltre, valorizzare il ruolo delle famiglie, rinsaldando il rapporto tra genitori e insegnanti, ricercando occasioni di formazione e partecipazione, per favorire ogni sinergia tra gli adulti;
- integrare l'offerta curricolare con quella extracurricolare con metodologie didattiche attive ed esperienze formative multiple. Sarà garantita l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante



l'intera giornata e la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province etc.);

- creare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale. Saranno definiti interventi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.

Per contrastare l'abbandono scolastico è stato costituito un ***Team per la prevenzione della dispersione scolastica*** composto da docenti dell'Istituto. Il team supporterà la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team coadiuverà il Dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorderà, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.



Aspetti generali

L'Offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "F.P. Merendino" richiama il senso di un apprendimento denso di esperienze, relazioni, opportunità significative e formative per la persona. Si articola in diversi ambiti riguardanti l'Istruzione Liceale (Liceo musicale e coreutico), l'Istruzione Tecnica, l'Istruzione Professionale ed infine l'Istruzione per gli adulti.

ISTRUZIONE LICEALE

Il percorso del Liceo musicale e coreutico- Sezione musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura; guida infatti lo studente ad approfondire le conoscenze e le competenze necessarie per padroneggiare i linguaggi musicali sotto i vari aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, corredandoli della necessaria prospettiva culturale, storica ed estetica. Il Liceo musicale e coreutico assicura la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale (articolo 11, comma 9, legge 124 del 3 maggio 1999) offrendo comunque a tutti coloro che presentano una particolare attitudine per tali discipline la possibilità di accedervi previo il superamento di una prova d'ingresso atta ad accertare le competenze di base acquisite presso il conservatorio, una scuola di musica o, più semplicemente, attraverso insegnamenti pubblici o privati di qualsiasi tipo. Il fine è quello di dare la possibilità, a chi ha scoperto, nel corso degli studi secondari di primo grado, una vocazione musicale, di poterla coltivare alle superiori grazie ad un percorso scolastico ricco di sbocchi lavorativi. La Scuola, infatti, oltre a dare l'idoneità all'insegnamento, consente al diplomato l'ammissione all'Alta Formazione Artistica Musicale, ossia agli ultimi anni del Conservatorio per l'acquisizione di diplomi di livello universitario che gli forniranno la specializzazione per diventare concertista, orchestrale o solista, compositore, critico musicale; nello stesso tempo, grazie ad un piano di studi versatile (in cui sono compresi, oltre alle materie comuni ai Licei, insegnamenti di indirizzo fortemente qualificanti come quelli laboratoriali di tecnologie musicali) fornisce competenze per accedere a mestieri come quelli di tecnico del suono e del montaggio audiovisivo, molto richiesti dal mondo del cinema, della televisione, della radio, del teatro ed, in generale, da tutte le attività di intrattenimento. Il Liceo Musicale è strutturato in convenzione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Corelli" di Messina che garantisce la qualità ed il curriculum e consente, come qualsiasi altra scuola, dopo il quinquennio, la prosecuzione degli studi presso le facoltà universitarie.



ISTRUZIONE TECNICA

Gli Istituti Tecnici valorizzano il binomio scienza - tecnologia favorendo lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro, in un'impresa o in un'attività autonoma. Due sono i settori in cui si articolano gli undici indirizzi previsti dal Regolamento di riordino degli Istituti tecnici: il settore economico e quello tecnologico. Sono indirizzi collegati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese e per questo pensati in funzione dell'occupabilità.

Il nostro Istituto propone due indirizzi: AFM e CAT. L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita a vasti campi (amministrazione delle imprese, finanza, marketing, economia, turismo); consente allo studente di comprendere la realtà delle imprese e quindi di inserirsi alla fine del percorso quinquennale come figura qualificata nel mondo aziendale, assicurativo e finanziario, in qualità ad esempio di responsabile della comunicazione, addetto alla contabilità o responsabile del bilancio. Tale indirizzo consta di due articolazioni: il primo, Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM) approfondisce la gestione dei rapporti delle aziende a livello nazionale e internazionale e per tale motivo introduce lo studio di una terza lingua straniera e l'insegnamento della disciplina Relazioni Internazionali; il secondo, Sistemi Informativi Aziendali (SIA) si concentra sulle tecnologie informatiche per la gestione delle imprese e comprende, oltre l'insegnamento di Economia Aziendale e Politica, anche quello di Informatica.

L'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) si contraddistingue per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti in cui entra in gioco l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi; introduce gli studenti allo studio del settore edile, della tecnica costruttiva e della gestione del cantiere, avvalendosi di materie come Topografia, Geopedologia Economia ed Estimo, Progettazione Costruzioni e Impianti, e li prepara ad entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della manutenzione e del recupero di edifici, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Diploma apre le porte di qualsiasi facoltà universitaria e naturalmente degli Istituti Tecnici Superiori, scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Gli istituti professionali sono divenuti, con il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, scuole aperte all'innovazione, concepite come laboratori di ricerca e sperimentazione, di apprendimento personalizzato, di costruzione progressiva di un percorso formativo che, usufruendo di metodologie didattiche poggianti sull'apprendimento induttivo, di esperienze laboratoriali, di lavoro cooperativo per progetti, di attività di alternanza nelle imprese, è in grado di raccordare direttamente gli indirizzi



di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. I professionali si configurano infatti come un mezzo privilegiato per mantenere un costante dialogo con il territorio. I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico, alla fine del quale viene rilasciato un Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, spendibile anche per l'accesso all'Università. Inoltre, come noto, le innovazioni ordinamentali di cui al decreto legislativo 61/2017 e al successivo Regolamento 92/2018 hanno ridefinito la struttura dei curricula dell'istruzione professionale abolendo le articolazioni e le opzioni a favore di una declinazione dei percorsi, dal terzo anno, da definirsi a cura delle singole scuole in relazione ai fabbisogni specifici dei territori coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. Gli indirizzi di studio attivati presso il nostro Istituto sono quattro e i percorsi formativi attivati per ciascuno di esse a partire dal terzo anno sono descritti nella sezione "Curricolo d'Istituto".

Il primo indirizzo - Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane - si propone di formare figure professionali nell'ambito delle produzioni animali e vegetali, attenti a preservare le risorse territoriali nel pieno rispetto dell'ambiente e dei suoi ecosistemi e qualificati per commercializzare i prodotti agroalimentari. Tra gli insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo, ci sono Ecologia e Pedologia, Economia agraria e dello sviluppo territoriale, Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali, Tecniche di allevamento vegetale e animale, Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura, Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore, discipline che lo studente, che intende proseguire il suo percorso di studi, potrà riprendere iscrivendosi all'Istituto Tecnico Superiore (settore "Agricolo e Agroalimentare") acquisendo la qualifica professionale, di alta specializzazione in formazione terziaria, di "Tecnico superiore delle trasformazioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali". E' comunque garantito l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Per quanto concerne il secondo indirizzo - Servizi commerciali - gli insegnamenti specifici delle materie di indirizzo sono orientati a mettere gli studenti nelle condizioni di gestire tutti quei processi di vendita e promozione in cui sono coinvolte le aziende e cioè di valutare e analizzare le tendenze e i dati dei mercati nazionali e internazionali grazie anche alla conoscenza di due lingue straniere che permetterà loro di creare efficaci strategie comunicative. Aperto è l'accesso all'Istituto Tecnico Superiore (settore "Servizi alle imprese") o in una qualsiasi facoltà universitaria.

Le competenze acquisite dallo studente nel terzo indirizzo - Servizi per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità Alberghiera - sono quelle relative al settore delle strutture alberghiere e naturalmente in quello agroalimentare, soprattutto per la cucina e le tradizioni culinarie rigorosamente Made in



Italy. Anche per questo indirizzo, alle tradizionali materie si aggiunge lo studio delle discipline di indirizzo - una seconda lingua straniera, Laboratorio di servizi enogastronomici (settore cucina e settore sala e vendita), Laboratorio di servizi di accoglienza turistica, Scienza e cultura dell'alimentazione, Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva - che consente alla fine del quinquennio agli studenti di conseguire ruoli professionali come maître, chef, sommelier, bartender, cameriere, responsabile dei servizi di ristorazione, tour operator, direttore d'albergo. Il diploma è spendibile altresì per l'accesso sia all'Istituto Tecnico Superiore (settore "Turismo alberghiero e ristorazione") sia a qualsiasi facoltà universitaria.

Parimenti, nel quarto indirizzo professionale - Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico - allo studio delle tradizionali materie si aggiunge quello delle discipline di indirizzo - Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica, Rappresentazione e Modellazione odontotecnica, Scienze dei materiali dentali, Anatomia Fisiologia e Igiene, Diritto e legislazione socio-sanitaria - tutte finalizzate al conseguimento di un Diploma che consentirà la futura professione di odontotecnico. In alternativa, si può proseguire il percorso di studi con l'accesso agli Istituti Tecnici Superiori (settore "Odontoiatria e igiene dentale") o alle Università, tra cui la facoltà di Discipline sanitarie.

PERCORSI D'ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ADULTI

Il riconoscimento del diritto della persona all'apprendimento permanente trova una significativa espressione nel percorso di istruzione di secondo livello che la Scuola realizza nell'ambito della sua offerta formativa, a seguito di accordo di rete con il CPIA provinciale. Un percorso in cui il cittadino adulto può trovare risposta ai suoi bisogni di formazione o anche di riqualificazione professionale. I percorsi di istruzione di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono finalizzati al conseguimento di un diploma e sono articolati in tre periodi didattici. Il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; il secondo periodo è indirizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali ed il terzo all'acquisizione del diploma di istruzione professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Il nostro Istituto ha avviato due percorsi di secondo livello di indirizzo professionale, "Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale" e "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale da parte di adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, e di coloro che, avendo compiuto il sedicesimo anno di età ed essendo già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono impossibilitati a frequentare il corso diurno o hanno interrotto gli studi della secondaria di secondo grado da tempo.



o ancora di coloro che vogliono rimettersi in gioco e acquisire un secondo diploma. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti che prevede, appunto, che i percorsi siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un "Patto formativo individuale" definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Con il Patto viene dunque formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Esso viene definito ad esito della procedura di riconoscimento crediti, articolata nelle tre fasi di: identificazione delle competenze possedute dall'adulto, valutazione delle stesse e attestazione finalizzata al rilascio del certificato del riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso, la cui condizione necessaria e irrinunciabile è la progettazione per unità di apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici.



Curricolo di Istituto

ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Educazione Civica

Il Curricolo di Educazione civica si sviluppa tenendo conto dei traguardi di competenza, dettati dalla Legge n.92, allegato c, del 20 agosto 2019 diretti alla formazione di cittadini responsabili e attivi, di seguito elencati:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.



- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Gli Obiettivi specifici e i Risultati di apprendimento di Educazione Civica

Per quanto concerne la declinazione degli obiettivi specifici di apprendimento, le Linee Guida dettate dalla Legge n.92 del 20/08/2019 prevedono che, fino al compimento del percorso triennale (anni scolastici 2020/2021 , 2021/2022 e 2022/2023), la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel Curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà invece a riferimento gli obiettivi specifici definiti dal Ministero dell'istruzione per le scuole secondarie del secondo ciclo. Posto ciò, gli obiettivi specifici di apprendimento, di seguito indicati per classi parallele, saranno rimodulati a partire dal prossimo anno scolastico.

Classi prime

Conoscenze

Il Regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità. La persona quale soggetto di diritto. Gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali. La Costituzione: formazione, significato, valori. Il valore di alcune libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione. Nozioni sull'ordinamento giuridico italiano. Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive e altre. Vandalismo e bullismo.

Competenze



Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui. Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri. Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione. Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.

Abilità

Saper condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme. Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica. Saper distinguere i principi fondamentali della Costituzione. Saper analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità. Saper promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.

Classi seconde

Conoscenze

Regolamento d'istituto e patto di corresponsabilità. I diritti di libertà e garanzie costituzionali. Conoscenza dei processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità. Migrazione e formazione di stereotipi e pregiudizi. Tutela dell'ambiente e conservazione dei beni culturali. Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale. Cyberbullismo. Tutela della privacy e reato di stalking. Sicurezza in rete. Netiquette. Uso e abuso di alcol. Educazione stradale e nuovo reato di omicidio stradale.

Competenze

Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole. Educare al rispetto del valore degli altri. Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri. Impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste (di classe e d'Istituto). Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali. Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo. Educare alla bellezza e di conseguenza



educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali. Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale per creare alcuni percorsi turistici. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico. Riconoscere e dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada.

Abilità

Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali. Riconoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata. Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale. Essere in grado di cogliere la proiezione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino. Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale. Saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line. Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida.

Classi terze

Conoscenze

Discriminazione e violenza. Partecipazione sociale e mondo del volontariato. Protezione civile. Ambiente e sviluppo sostenibile. Sostenibilità ambientale ed Economia circolare. I beni confiscati alla criminalità e loro recupero sociale. Educazione alla salute. Rispetto degli animali. Educazione alla legalità.

Competenze

Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione. Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030. Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni. Sviluppare la sostenibilità come metodo di vita quotidiana. Essere consapevoli dei rapporti causa-effetto. Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona. Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita civica, sociale e volontariato. Sviluppare la cittadinanza attiva.

Abilità

Comprendere il ruolo del privato e del sociale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.



Classi quarte

Conoscenze

Il lavoro come valore costituzionale. Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: impatto sull'ambiente e problema ecologico. Sfruttamento del lavoro. Organizzazione sindacale e partecipazione nei luoghi di lavoro. Il lavoro e giovani, le donne, i minori, gli immigrati.

Occupazione in Italia e in Europa: Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità.

Competenza

Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica. Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana. Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro. Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori. Contribuire alla promozione del valore dell'impresa. Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio. Interiorizzare il lavoro come realizzazione della personalità.

Abilità

Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. Riconoscere i profili professionali inerenti al proprio indirizzo di studi e i relativi percorsi formativi. Individuare gli strumenti di ricerca attiva di lavoro anche in rete. Raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro per evidenziarne le differenze. Indicare possibili scelte lavorative in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale.

Classi quinte

Conoscenze

Ordinamento dello Stato. Genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Elezioni europee. Il sistema economico mondiale. Sviluppo e sottosviluppo. Costruzione e mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale. I testimoni della memoria e della legalità. Identità digitale.

Competenze

Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.



Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico.Cogliere le relazioni tra diritto e società nella dimensione nazionale, europea e internazionale. Cogliere la proiezione globale dei diritti dell'uomo. Definire il proprio ruolo comunitario e globale. Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio, giorno della Memoria. Foibe, il 10 febbraio, giorno del Ricordo. Giornata della Legalità il 19 marzo).

Abilità

Riconoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue istituzioni. Riconoscere le carte che salvaguardano i diritti dell'uomo. Comprendere le radici del presente. Cogliere la dimensione politica dell'agire quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Arte e territorio
- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline geometriche
- Discipline grafiche
- Discipline sanitarie



- Disegno e storia dell'arte
- Disegno, progettazione e organizzazione industriale
- Ecologia e Pedologia
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche
- Esecuzione e interpretazione
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Impianti energetici, disegno e progettazione
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio coreutico
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Rappresentazione e modellazione odontotecnica
- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)



- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica
- Storia e geografia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione
- Terza lingua straniera
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rientra nella mission di ogni Istituzione scolastica e possiede, in base alla Legge n. 92/2019 e il Decreto attuativo ministeriale n. 35 del 23 giugno 2020, una dimensione integrata e trasversale, in quanto non costituisce una disciplina a sé, autonoma e indipendente, ma è prerogativa di tutte le discipline scolastiche che sono chiamate a concorrere alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. La scuola è la prima comunità democratica in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; in questo contesto si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e mettono in pratica la Costituzione. A tal fine, così come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, dettate dalla normativa in vigore, le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i Curricoli di Educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale e la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. L'aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica trova la sua attuazione nello studio dei seguenti nuclei tematici fondanti:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali.

La conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il principale aspetto da trattare. Questo nucleo tematico costituisce il fondamento di tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Il discente deve conoscere e comprendere



il significato della Costituzione e dei temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Lo studio di queste tematiche permetterà al discente di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità a cui appartiene, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. Sviluppo Sostenibile, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio .

L'Agenda 2030, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), ha fissato i seguenti obiettivi (17 Goal) da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: Primo goal Sconfiggere la povertà - Secondo goal Sconfiggere la fame - Terzo goal Salute e benessere - Quarto goal Istruzione di qualità - Quinto goal Parità di genere - Sesto goal Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - Settimo goal Energia pulita e accessibile - Ottavo goal Lavoro dignitoso e crescita economica - Nono goal Imprese, innovazione e infrastrutture - Decimo goal Ridurre le disuguaglianze - Undicesimo goal Città e comunità sostenibili - Dodicesimo goal Consumo e produzione responsabili - Tredicesimo goal Lotta contro il cambiamento climatico - Quattordicesimo goal La vita sott'acqua. Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di spazi di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile.



3. Educazione alla cittadinanza digitale.

Per “Cittadinanza digitale” si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Per “Cittadinanza digitale” si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà - dal digitale al sociale - passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l’acquisizione di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola è sicuramente il contesto adatto all’insegnamento dell’Educazione Civica perché gli studenti sono portati naturalmente all’esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l’applicazione del Regolamento d’Istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione e di socializzazione, la relazione educativa, l’interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, l’assunzione di comportamenti per adempiere ai doveri richiesti. Sono tutti fattori



questi, insiti nella scuola che innegabilmente portano allo sviluppo del senso di cittadinanza. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione civica non può prescindere dalla definizione delle competenze chiave, dalla definizione dei campi di esperienza, dai traguardi disciplinari e dagli obiettivi di apprendimento e trova la sua attuazione nella predisposizione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) corredate da una apposita rubrica di valutazione. L'UDA viene elaborata dal Consiglio di Classe in base agli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale di Educazione Civica e permette in modo dinamico e trasversale ai discenti di sviluppare tematiche di cittadinanza attiva attraverso cui diventare cittadini autonomi e responsabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle otto competenze chiave europee che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini. Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning). Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life



Long Learning). La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza la definizione "competenza" per indicare «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti». L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle otto competenze chiave europee che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning).

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere otto, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza



7. competenza imprenditoriale

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'INDIRIZZO "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE"

IL PROFILO GENERALE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER LE ATTIVITA' E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

-Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

-Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

-Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

-Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

-Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

-Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

-Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

-Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

-Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

-Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

-Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

-Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.



- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

IL QUADRO ORARIO MINISTERIALE



BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Monte ore Biennio	Discipline di riferimento	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21	132
		Diritto e economia	A-46	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1.188
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	264/297
		Ecologia e pedologia (1)	A-51	198/264
		TIC (1)	A-41 A-66 (*)	132
		Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	B-11	264/330
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)			B-03 B-11 B-12 B-16	
396 ore				
Totale ore Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

(*) Classe di concorso ad esaurimento



TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore 3° anno	Monte ore 4° anno	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	A-12	132	132	132
	Lingua inglese	A-24	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	A-12	66	66	66
Asse matematico	Matematica	A-26 A-27 A-47	99	99	99
	Scienze motorie	A-48	66	66	66
	IRC o attività alternative		33	33	33
	Totale ore Area generale		462	462	462

Area di indirizzo (594 ore annuali, corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	B-11 B-12	66/99	66/99	
	Agronomia del territorio agrario e forestale (1)	A-51	66/99	66/99	66/99
	Tecniche delle produzioni Vegetali e zootecniche (1)	A-51 A-52	66/99	66/99	66/99
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale (1)	A-51	99/132	99/132	132
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale (1)	A-51	99	99	99
	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	A-45	0/99	0/99	0/99
	Agricoltura sostenibile e biologica (1)	A-51	0/99	0/132	0/132
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali (1)	A-51	0/132	0/132	0/165
	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica (1)	A-51	0/66	0/99	0/66
	Totale ore Area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)		B-11	891		

Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi tra loro sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 61/2017 a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

DECLINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO - TRIENNIO

Le innovazioni ordinamentali di cui al decreto legislativo 61/2017 e al successivo Regolamento 92/2018 hanno ridefinito la struttura dei curricula dell'istruzione professionale abolendo le



articolazioni e le opzioni a favore di una declinazione dei percorsi, dal terzo anno, da definirsi a cura delle singole scuole in relazione ai fabbisogni specifici dei territori coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. Pertanto, la prosecuzione del percorso di studi degli studenti può essere effettuata in relazione alle declinazioni dei percorsi attivate dalla scuola.

Il percorso formativo che viene attivato per le classi terze è: Produzione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio.

Il percorso forma figure con competenze tecnico-professionali relative alla produzione e alla valorizzazione dei prodotti vegetali e animali del Made in Italy, mediante l'uso di tecniche sostenibili.

La scuola assegna il monte ore relativamente alle discipline opzionali in base alla specificità del percorso attivato, ridefinendo e perfezionando allo stesso tempo i risultati di apprendimento sopraelencati in termini di conoscenze, abilità e competenze sino al raggiungimento del Livello 4 del QNQ.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIALI AI CODICI ATECO

A - AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA

A-01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

L'INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO"

IL PROFILO GENERALE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER LE ATTIVITA' E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA SPECIFICI DELL'INDIRIZZO



- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica.
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

IL QUADRO ORARIO MINISTERIALE



BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Monte ore Biennio	Discipline di riferimento	Classi Concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21	132
		Diritto e economia	A-46	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1.188
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132/264
		TIC (1)	A-41	132
		Anatomia Fisiologia igiene (1)	A-15	132/165
		Rappresentazione e modellazione odontotecnica (1)	A-16	132/198
		Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	B-06	264/297
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1) 396 ore			B-03 B-06 B-12 B-16	
Totale ore Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			



TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore 3° anno	Monte ore 4° anno	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	A-12	132	132	132
	Lingua inglese	A-24	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	A-32	66	66	66
Asse matematico	Matematica	A-26 A-27 A-47	99	99	99
	Scienze motorie	A-48	66	66	66
	IRC o attività alternative		33	33	33
	Totale ore Area generale		462	462	462

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Anatomia Fisiologia Igiene (1)	A-15	66/99		
	Gnatologia (1)	A-15		66/99	66/99
	Rappresentazione e modellazione odontotecnica (1)	A-16	132/165	132/165	
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	B-06	198/264	198/264	231/297
	Scienze dei materiali dentali (1)	A-34	132/165	132/165	132/165
	Diritto e legislazione socio- sanitaria	A-46			66
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con nota (1)</i>		B-06 B-12	891		

DECLINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO - TRIENNIO

Le innovazioni ordinamentali di cui al decreto legislativo 61/2017 e al successivo Regolamento 92/2018 hanno ridefinito la struttura dei curricoli dell'istruzione professionale abolendo le articolazioni e le opzioni a favore di una declinazione dei percorsi, dal terzo anno, da definirsi a cura delle singole scuole in relazione ai fabbisogni specifici dei territori coerenti con le priorità



indicate dalle Regioni nella propria programmazione. Pertanto, la prosecuzione del percorso di studi degli studenti può essere effettuata in relazione alle declinazioni dei percorsi attivate dalla scuola.

Il percorso formativo che viene attivato per le classi terze è: Realizzazione di dispositivi protesici su misura.

Il percorso mira a formare professionisti con competenze tecniche relative alla realizzazione, verifica e ottimizzazione di protesi dentarie e dispositivi odontoiatrici su misura seguendo le specifiche progettuali rilasciate dall'odontoiatra.

La scuola assegna il monte ore relativamente alle discipline opzionali in base alla specificità del percorso attivato, ridefinendo e perfezionando allo stesso tempo i risultati di apprendimento sopraelencati in termini di conoscenze, abilità e competenze sino al raggiungimento del Livello 4 del QNQ.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C – 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

32.50.20 Fabbricazione di protesi dentarie inclusa riparazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rientra nella mission di ogni Istituzione scolastica e possiede, in base alla Legge n. 92/2019 e il Decreto attuativo ministeriale n. 35 del 23 giugno 2020, una dimensione integrata e trasversale, in quanto non costituisce una disciplina a sé, autonoma e indipendente, ma è prerogativa di tutte le discipline scolastiche che sono chiamate a concorrere alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. La scuola è la prima comunità democratica in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; in questo contesto si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e mettono in pratica la Costituzione. A tal fine, così come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, dettate dalla normativa in vigore, le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i Curricoli di Educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale e la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e



al benessere della persona. L'aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica trova la sua attuazione nello studio dei seguenti nuclei tematici fondanti:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali.

La conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il principale aspetto da trattare. Questo nucleo tematico costituisce il fondamento di tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Il discente deve conoscere e comprendere il significato della Costituzione e dei temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Lo studio di queste tematiche permetterà al discente di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità a cui appartiene, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. Sviluppo Sostenibile, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio .

L'Agenda 2030, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), ha fissato i seguenti obiettivi (17 Goal) da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: Primo goal Sconfiggere la povertà - Secondo goal Sconfiggere la fame - Terzo goal Salute e benessere - Quarto goal Istruzione di qualità - Quinto goal Parità di genere - Sesto goal Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - Settimo goal Energia pulita e accessibile - Ottavo goal Lavoro dignitoso e crescita economica - Nono goal Imprese, innovazione e infrastrutture - Decimo goal Ridurre le disuguaglianze - Undicesimo goal Città e comunità



sostenibili - Dodicesimo goal Consumo e produzione responsabili - Tredicesimo goal Lotta contro il cambiamento climatico - Quattordicesimo goal La vita sott'acqua. Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di spazi di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile.

3. Educazione alla cittadinanza digitale.

Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà - dal digitale al sociale - passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola è sicuramente il contesto adatto all'insegnamento dell'Educazione Civica perché gli studenti sono portati naturalmente all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione del Regolamento d'Istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione e di socializzazione, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, l'assunzione di comportamenti per adempiere ai doveri richiesti. Sono tutti fattori questi, insiti nella scuola che innegabilmente portano allo sviluppo del senso di cittadinanza. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione civica non può prescindere, dalla definizione delle competenze chiave, dalla definizione dei campi di esperienza, dai traguardi disciplinari e dagli obiettivi di apprendimento e trova la sua attuazione nella predisposizione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) corredate da una apposita rubrica di valutazione. L'UDA viene elaborata dal Consiglio di Classe in base agli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale di Educazione Civica e permette in modo dinamico e trasversale ai discenti di sviluppare tematiche di cittadinanza attiva attraverso cui diventare cittadini autonomi e responsabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. SiL'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già



da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle otto competenze chiave europee che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini. Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning). Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning). La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza la definizione "competenza" per indicare «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti». L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle otto competenze chiave europee che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning).

La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza la definizione "competenza" per indicare «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti».

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della



vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere otto, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'INDIRIZZO "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE" - PERCORSO D'ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ADULTI

Il percorso si riferisce al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, nello specifico dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", come definito dal Regolamento



adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87. Pertanto, si riferisce ai risultati di apprendimento declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dal suddetto Regolamento. Nello specifico, i tre periodi didattici in cui è articolato il percorso si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno del corrispondente ordinamento degli istituti professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dal suddetto ordinamento con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - AREA GENERALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA AREA DI INDIRIZZO

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso



l'utilizzazione di carte tematiche;

- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio;
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

QUADRO ORARIO MINISTERIALE - AREA GENERALE

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV	
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132
	19/A	Diritto ed Economia	66		66			
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A-49/A	Matematica	99	99	198	99	99	198
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99			
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825
		Totale complessivo ore			1518			1518



QUADRO ORARIO MINISTERIALE - AREA DI INDIRIZZO

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II		III	IV		
38/A-49/A	Scienze integrate Fisica	66	66	132				
29/C	* di cui in compresenza	33	33	66				
12/A-13/A	Scienze integrate Chimica		99	99				
5/C-24/C	* di cui in compresenza		66	66				
42/A-75/A-76/A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132				
58/A	Ecologia e Pedologia	99	66	165				
5/C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	99	66	165				
60/A	Biologia applicata					66	66	
12/A-13/A-58/A	Chimica applicata e processi di trasformazione				66	66	132	
58/A-74/A	Tecniche di allevamento vegetale e animale				66	66	132	
58/A	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali				99	66	165	66
58/A	Economia agraria e dello sviluppo territoriale				99	99	198	132
58/A	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				66	66	132	132
58/A	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura							66
	Totale ore di indirizzo			693			825	396
5/C	* di cui in compresenza			132	132	132	264	132

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rientra nella mission di ogni Istituzione scolastica e possiede, in base alla Legge n. 92/2019 e il Decreto attuativo ministeriale n. 35 del 23 giugno 2020, una dimensione integrata e trasversale, in quanto non costituisce una disciplina a sé, autonoma e indipendente, ma è prerogativa di tutte le discipline scolastiche che sono chiamate a concorrere alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. La scuola è la prima comunità democratica in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; in questo contesto si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e mettono in pratica la Costituzione. A tal fine, così come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, dettate dalla normativa in vigore, le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i Curricoli di Educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale e la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. L'aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica trova la sua attuazione nello studio dei seguenti nuclei tematici fondanti:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi



internazionali.

La conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il principale aspetto da trattare. Questo nucleo tematico costituisce il fondamento di tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Il discente deve conoscere e comprendere il significato della Costituzione e dei temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Lo studio di queste tematiche permetterà al discente di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità a cui appartiene, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. Sviluppo Sostenibile, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio .

L'Agenda 2030, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), ha fissato i seguenti obiettivi (17 Goal) da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: Primo goal Sconfiggere la povertà - Secondo goal Sconfiggere la fame - Terzo goal Salute e benessere - Quarto goal Istruzione di qualità - Quinto goal Parità di genere - Sesto goal Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - Settimo goal Energia pulita e accessibile - Ottavo goal Lavoro dignitoso e crescita economica - Nono goal Imprese, innovazione e infrastrutture - Decimo goal Ridurre le disuguaglianze - Undicesimo goal Città e comunità sostenibili - Dodicesimo goal Consumo e produzione responsabili - Tredicesimo goal Lotta contro il cambiamento climatico - Quattordicesimo goal La vita sott'acqua. Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la



costruzione di spazi di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile.

3. Educazione alla cittadinanza digitale.

Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà - dal digitale al sociale - passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La Scuola è sicuramente il contesto adatto all'insegnamento dell'Educazione Civica perché gli studenti sono portati naturalmente all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione del Regolamento d'Istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione e di socializzazione, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, l'assunzione di comportamenti per adempiere ai doveri richiesti. Sono tutti fattori questi, insiti nella scuola che innegabilmente portano allo sviluppo del senso di cittadinanza. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione civica non può prescindere, dalla definizione delle competenze chiave, dalla definizione dei campi di esperienza, dai traguardi disciplinari e dagli obiettivi di apprendimento e trova la sua attuazione nella predisposizione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) corredate da una apposita rubrica di valutazione. L'UDA viene elaborata dal Consiglio di Classe in base agli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale di Educazione Civica e permette in modo dinamico e trasversale ai discenti di sviluppare tematiche di cittadinanza attiva attraverso cui diventare cittadini autonomi e responsabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle otto competenze chiave europee che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.



Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning).

Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning).

La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza la definizione "competenza" per indicare «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti».

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere otto, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: SERVIZI COMMERCIALI - NASO



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

IL PROFILO GENERALE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER LE ATTIVITA' E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una



prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

-Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

-Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

-Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

-Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

-Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

-Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

-Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

-Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

-Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

-Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

-Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione



e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

-Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

-Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

-Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

-Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

QUADRO ORARIO MINISTERIALE DELL'INDIRIZZO



BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Monte ore Biennio	Discipline di riferimento	Classi Concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21	132
		Diritto e economia	A-46	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1.188
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132
		TIC (1)	A-41 A-66 (*)	132/198
		Seconda lingua straniera	A-24	132/264
		Tecniche professionali dei servizi commerciali (1)	A-10 A-45	330/396
		Laboratorio di espressioni grafico-artistiche (1)	A-10 A-17	0/132
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1) 396 ore			B-03 B-12 B-16 B-22 A-66 (*)	
Totale ore Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

(*) Classe di concorso ad esaurimento



TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore 3° anno	Monte ore 4° anno	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	A-12	132	132	132
	Lingua inglese	A-24	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	A-12	66	66	66
Asse matematico	Matematica	A-26 A-27 A-47	99	99	99
	Scienze motorie	A-48	66	66	66
	IRC o attività alternative		33	33	33
	Totale ore Area generale		462	462	462

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	A-24	66/99	66/99	66/99
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecniche professionali dei servizi commerciali (1)	A-10 A-45	264/297	264/297	264/297
	Diritto/Economia	A-46	0/132	0/132	0/132
	Tecniche di comunicazione	A-18	0/99	0/99	0/99
	Informatica (1)	A-41	0/99	0/99	0/99
	Economia aziendale	A-45	0/99	0/99	0/99
	Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche (1)	A-17 A-54	0/66	0/66	0/66
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>		B-16 B-22	231		

DECLINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO - TRIENNIO

Le innovazioni ordinamentali di cui al decreto legislativo 61/2017 e al successivo Regolamento



92/2018 hanno ridefinito la struttura dei curricula dell'istruzione professionale abolendo le articolazioni e le opzioni a favore di una declinazione dei percorsi, dal terzo anno, da definirsi a cura delle singole scuole in relazione ai fabbisogni specifici dei territori coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. Pertanto, la prosecuzione del percorso di studi degli studenti può essere effettuata in relazione alle declinazioni dei percorsi attivate dalla scuola.

Il percorso formativo che viene attivato per le classi terze è: Web Community

Il percorso mira a formare figure professionali con competenze relative alla gestione delle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale sui social network.

La scuola assegna il monte ore relativamente alle discipline opzionali in base alla specificità del percorso attivato, ridefinendo e perfezionando allo stesso tempo i risultati di apprendimento sopraelencati in termini di conoscenze, abilità e competenze sino al raggiungimento del Livello 4 del QNQ.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

Le attività economiche referenziate ai codici ATECO di riferimento del Profilo di uscita sono quelle relative alle sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da "A" ad "S" compresi e "U".

82.11.01 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rientra nella mission di ogni Istituzione scolastica e possiede, in base alla Legge n. 92/2019 e il Decreto attuativo ministeriale n. 35 del 23 giugno 2020, una dimensione integrata e trasversale, in quanto non costituisce una disciplina a sé, autonoma e indipendente, ma è prerogativa di tutte le discipline scolastiche che sono chiamate a concorrere alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. La scuola è la prima comunità democratica in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; in questo contesto si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e mettono in pratica la Costituzione. A tal fine, così come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, dettate dalla normativa in vigore, le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i Curricoli di Educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale e la condivisione dei



principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. L'aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica trova la sua attuazione nello studio dei seguenti nuclei tematici fondanti:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali.

La conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il principale aspetto da trattare. Questo nucleo tematico costituisce il fondamento di tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Il discente deve conoscere e comprendere il significato della Costituzione e dei temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Lo studio di queste tematiche permetterà al discente di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità a cui appartiene, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. Sviluppo Sostenibile, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio .

L'Agenda 2030, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), ha fissato i seguenti obiettivi (17 Goal) da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: Primo goal Sconfiggere la povertà - Secondo goal Sconfiggere la fame - Terzo goal Salute e benessere - Quarto goal Istruzione di qualità - Quinto goal Parità di genere - Sesto goal Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - Settimo goal Energia pulita e accessibile - Ottavo goal Lavoro dignitoso e crescita economica - Nono goal Imprese, innovazione e



infrastrutture - Decimo goal Ridurre le disuguaglianze - Undicesimo goal Città e comunità sostenibili - Dodicesimo goal Consumo e produzione responsabili - Tredicesimo goal Lotta contro il cambiamento climatico - Quattordicesimo goal La vita sott'acqua. Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di spazi di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile.

3. Educazione alla cittadinanza digitale.

Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà - dal digitale al sociale - passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola è sicuramente il contesto adatto all'insegnamento dell'Educazione Civica perché gli studenti sono portati naturalmente all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione del Regolamento d'Istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, le pratiche di socializzazione, l'assunzione di comportamenti per adempiere ai doveri richiesti. Sono tutti fattori questi, insiti nella scuola che innegabilmente portano allo sviluppo del senso di cittadinanza. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione civica non può prescindere, dalla definizione delle competenze chiave, dalla definizione dei campi di esperienza, dai traguardi disciplinari e dagli obiettivi di apprendimento e trova la sua attuazione nella predisposizione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) corredate da una apposita rubrica di valutazione. L'UDA viene elaborata dal Consiglio di Classe in base agli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale di Educazione Civica e permette in modo dinamico e trasversale ai discenti di sviluppare tematiche di cittadinanza attiva attraverso cui diventare cittadini autonomi e responsabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle



competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle otto competenze chiave europee che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini. Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning). La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza la definizione "competenza" per indicare «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti». Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere otto, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza: competenza alfabetica funzionale competenza multilinguistica competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie competenza digitale competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare competenza sociale e civica in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle **competenze** che gli individui devono acquisire per garantirsi il **pieno sviluppo** della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle **otto competenze chiave europee** che gli Stati



Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning).

La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza la definizione "competenza" per indicare «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti».

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere otto, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Dettaglio Curricolo plesso: IPSAR BROLO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

IL PROFILO GENERALE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo " Enogastronomia e ospitalità alberghiera " possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER LE ATTIVITA' E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.□
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. □
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche. □ - Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali,



nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

-Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

-Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

-Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco-sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

-Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

-Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

-Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

IL QUADRO ORARIO MINISTERIALE DELL'INDIRIZZO



BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Monte ore Biennio	Discipline di riferimento	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	A-12 A-24	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	A-12 A-21 A-46	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1.188
Area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	A-24	99/132
Asse scientifico, tecnologico e professionale		Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	99/132
		TIC (1)	A-41	99/132
		Scienza degli alimenti (1)	A-31	132
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina (*)	B-20	132/165
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-sala e vendita (*) (1)	B-21	132/165
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica (1)	B-19	132/165
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i> 396 ore		B-03 B-12 B-16 B-19 (**) B-20 B-21 (**)		
Totale ore Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore			

(*) Resta in vigore quanto previsto dal decreto interministeriale 29 aprile 2011, n. 32

(**) L'assegnazione della compresenza alla presente classe di concorso può essere prevista esclusivamente al fine di evitare situazioni di soprannumerarietà ai titolari di tale classe di concorso presenti nell'organico di istituto nell'anno scolastico di riferimento



TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore 3° anno	Monte ore 4° anno	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	A-12	132	132	132
	Lingua inglese	A-24	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	A-12	66	66	66
Asse matematico	Matematica	A-26 A-27 A-47	99	99	99
	Scienze motorie	A-48	66	66	66
	IRC o attività alternative		33	33	33
	Totale ore Area generale		462	462	462

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	A-24	99	99	99/132
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione (1)	A-31	0/165	0/132	0/165
	Laboratorio enogastronomia - cucina	B-20	0/231	0/231	0/198
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	B-21	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Accoglienza turistica	B-19	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Arte bianca e pasticceria	B-20	0/231	0/165	0/165
	Diritto e tecniche amministrative	A-45 A-46	99/132	99/132	99/132
	Tecniche di comunicazione	A-18	0/66	0/66	0/66
	Arte e Territorio (1)	A-54	0/99	0/99	0/99
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi (1)	A-42		0/66	0/66
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti indicati con nota (1)			B-19 B-20 B-21	132	

Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 61/2017 a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

DECLINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO - TRIENNIO

Le innovazioni ordinamentali di cui al decreto legislativo 61/2017 e al successivo Regolamento 92/2018 hanno ridefinito la struttura dei curricula dell'istruzione professionale abolendo le



articolazioni e le opzioni a favore di una declinazione dei percorsi, dal terzo anno, da definirsi a cura delle singole scuole in relazione ai fabbisogni specifici dei territori coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. Pertanto, la prosecuzione del percorso di studi degli studenti può essere effettuata in relazione alle declinazioni dei percorsi attivate dalla scuola.

I percorsi formativi attivati per le classi terze sono quattro:

1. Cucina tradizionale e creativa. Il percorso mira a formare professionisti della cucina in grado di far rivivere gli antichi sapori del territorio e allo stesso tempo rinnovarli in chiave moderna con tecniche di preparazione all'avanguardia e attenzione all'estetica e al gusto.
2. Arte bianca e dolciaria. Il percorso forma figure professionali con competenze tecniche per operare nei settori della panificazione (pane, pizza ecc...), della produzione di paste fresche e della pasticceria artigianale e industriale (gelateria, cake design ecc.).
3. Maitre sommelier e bartender. Il percorso mira a formare professionisti in grado di operare nel settore della sala-bar e vendita per l'inserimento lavorativo nella ristorazione e nell'hotellerie regionale nazionale e internazionale.
4. Hospitality and Tourism Management. Il percorso forma professionisti in grado di operare nel settore dell'accoglienza turistico-alberghiera, predisponendo prodotti e servizi coerenti con le esigenze dei clienti e finalizzati alla promozione culturale ed enogastronomica del territorio.

La scuola assegna il monte ore relativamente alle discipline opzionali in base alla specificità del percorso attivato, ridefinendo e perfezionando allo stesso tempo i risultati di apprendimento sopraelencati in termini di conoscenze, abilità e competenze sino al raggiungimento del Livello 4 del QNQ.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

Percorso 1 - Cucina tradizionale e creativa

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE



56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE.

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C-10 – INDUSTRIE ALIMENTARI

Percorso 2 - Arte bianca e dolciaria .

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE.

56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C-10 – INDUSTRIE ALIMENTARI

Percorso 3 - Maitre sommelier e bartender

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE.

56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA



Percorso 4 - Hospitality and Tourism Management

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 55 ALLOGGIO

N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

N – 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rientra nella mission di ogni Istituzione scolastica e possiede, in base alla Legge n. 92/2019 e il Decreto attuativo ministeriale n. 35 del 23 giugno 2020, una dimensione integrata e trasversale, in quanto non costituisce una disciplina a sé, autonoma e indipendente, ma è prerogativa di tutte le discipline scolastiche che sono chiamate a concorrere alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. La scuola è la prima comunità democratica in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; in questo contesto si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e mettono in pratica la Costituzione. A tal fine, così come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, dettate dalla normativa in vigore, le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i Curricoli di Educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale e la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. L'aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica trova la sua attuazione nello studio dei seguenti nuclei tematici fondanti:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali.

La conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il principale aspetto da trattare. Questo nucleo tematico costituisce il fondamento di tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Il discente deve conoscere e comprendere il significato della Costituzione e dei temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni



internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Lo studio di queste tematiche permetterà al discente di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità a cui appartiene, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. Sviluppo Sostenibile, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio .

L'Agenda 2030, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), ha fissato i seguenti obiettivi (17 Goal) da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: Primo goal Sconfiggere la povertà - Secondo goal Sconfiggere la fame - Terzo goal Salute e benessere - Quarto goal Istruzione di qualità - Quinto goal Parità di genere - Sesto goal Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - Settimo goal Energia pulita e accessibile - Ottavo goal Lavoro dignitoso e crescita economica - Nono goal Imprese, innovazione e infrastrutture - Decimo goal Ridurre le disuguaglianze - Undicesimo goal Città e comunità sostenibili - Dodicesimo goal Consumo e produzione responsabili - Tredicesimo goal Lotta contro il cambiamento climatico - Quattordicesimo goal La vita sott'acqua. Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di spazi di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile.

3. Educazione alla cittadinanza digitale.

Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi



consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà - dal digitale al sociale - passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola è sicuramente il contesto adatto all'insegnamento dell'Educazione Civica perché gli studenti sono portati naturalmente all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione del Regolamento d'Istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, le pratiche di socializzazione, l'assunzione di comportamenti per adempiere ai doveri richiesti. Sono tutti fattori questi, insiti nella scuola che innegabilmente portano allo sviluppo del senso di cittadinanza. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione civica non può prescindere, dalla definizione delle competenze chiave, dalla



definizione dei campi di esperienza, dai traguardi disciplinari e dagli obiettivi di apprendimento e trova la sua attuazione nella predisposizione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) corredate da una apposita rubrica di valutazione. L'UDA viene elaborata dal Consiglio di Classe in base agli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale di Educazione Civica e permette in modo dinamico e trasversale ai discenti di sviluppare tematiche di cittadinanza attiva attraverso cui diventare cittadini autonomi e responsabili.

La Scuola è sicuramente il contesto adatto all'insegnamento dell'Educazione Civica perché gli studenti sono portati naturalmente all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione del Regolamento d'Istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, le pratiche di socializzazione, l'assunzione di comportamenti per adempiere ai doveri richiesti. Sono tutti fattori questi, insiti nella scuola che innegabilmente portano allo sviluppo del senso di cittadinanza. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione civica non può prescindere, dalla definizione delle competenze chiave, dalla definizione dei campi di esperienza, dai traguardi disciplinari e dagli obiettivi di apprendimento e trova la sua attuazione nella predisposizione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) corredate da una apposita rubrica di valutazione. L'UDA viene elaborata dal Consiglio di Classe in base agli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale di Educazione Civica e permette in modo dinamico e trasversale ai discenti di sviluppare tematiche di cittadinanza attiva attraverso cui diventare cittadini autonomi e responsabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle otto competenze chiave europee che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning).

La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza la definizione "competenza" per indicare «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti».

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere otto, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



- 6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- 7. competenza imprenditoriale
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: GEPY FARANDA BROLO SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'INDIRIZZO "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA" - PERCORSO D'ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ADULTI

Il percorso si riferisce al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, nello specifico dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", come definito dal Regolamento adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87. Pertanto, si riferisce ai risultati di apprendimento declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dal suddetto Regolamento. Nello specifico, i tre periodi didattici in cui è articolato il percorso si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno del corrispondente ordinamento degli istituti professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dal suddetto ordinamento con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - AREA GENERALE



- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - AREA DI INDIRIZZO

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,



chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche;

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

QUADRO ORARIO MINISTERIALE - AREA GENERALE

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A-49/A	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

QUADRO ORARIO MINISTERIALE - AREA DI INDIRIZZO



Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
38/A-12/A-13/A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99			
57/A	Scienza degli alimenti		99	99			
50/C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore cucina	66	66	132			
51/C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore sala e vendita	66	66	132			
15/C-52/C	Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	132			
46/A	Seconda lingua straniera		99	99	99	66	165
	Totale ore di indirizzo			693			
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"							
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	165	66
50/C	* di cui in compresenza					33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina			132	99	231	99
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore sala e vendita				66	66	66
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"							
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	165	66
51/C	* di cui in compresenza					33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina			66		66	66
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore sala e vendita			99	132	231	99
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"							
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	165	66
15/C-52/C	* di cui in compresenza					33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	99	231	99
36/A	Tecniche di comunicazione				66	66	66
15/C-52/C	Laboratorio di servizi di accoglienza ** turistica			99	99	198	99
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693		825	396

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rientra nella mission di ogni Istituzione scolastica e possiede, in base alla Legge n. 92/2019 e il Decreto attuativo ministeriale n. 35 del 23 giugno 2020, una dimensione integrata e trasversale, in quanto non costituisce una disciplina a sé, autonoma e indipendente, ma è prerogativa di tutte le discipline scolastiche che sono chiamate a concorrere alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. La scuola è la prima comunità democratica in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; in questo contesto si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e mettono in pratica la Costituzione. A tal fine, così come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, dettate dalla normativa in vigore, le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i Curricoli di Educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale e la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e



al benessere della persona. L'aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica trova la sua attuazione nello studio dei seguenti nuclei tematici fondanti:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali.

La conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il principale aspetto da trattare. Questo nucleo tematico costituisce il fondamento di tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Il discente deve conoscere e comprendere il significato della Costituzione e dei temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Lo studio di queste tematiche permetterà al discente di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità a cui appartiene, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. Sviluppo Sostenibile, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio .

L'Agenda 2030, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), ha fissato i seguenti obiettivi (17 Goal) da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: Primo goal Sconfiggere la povertà - Secondo goal Sconfiggere la fame - Terzo goal Salute e benessere - Quarto goal Istruzione di qualità - Quinto goal Parità di genere - Sesto goal Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - Settimo goal Energia pulita e accessibile - Ottavo goal Lavoro dignitoso e crescita economica - Nono goal Imprese, innovazione e infrastrutture - Decimo goal Ridurre le disuguaglianze - Undicesimo goal Città e comunità



sostenibili - Dodicesimo goal Consumo e produzione responsabili - Tredicesimo goal Lotta contro il cambiamento climatico - Quattordicesimo goal La vita sott'acqua. Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di spazi di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile.

3. Educazione alla cittadinanza digitale.

Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà - dal digitale al sociale - passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola è sicuramente il contesto adatto all'insegnamento dell'Educazione Civica perché gli studenti sono portati naturalmente all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione del Regolamento d'Istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione e di socializzazione, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, l'assunzione di comportamenti per adempiere ai doveri richiesti. Sono tutti fattori questi, insiti nella scuola che innegabilmente portano allo sviluppo del senso di cittadinanza.

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione civica non può prescindere dalla definizione delle competenze chiave, dalla definizione dei campi di esperienza, dai traguardi disciplinari e dagli obiettivi di apprendimento e trova la sua attuazione nella predisposizione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) corredate da una apposita rubrica di valutazione. L'UDA viene elaborata dal Consiglio di Classe in base agli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale di Educazione Civica e permette ai discenti, in modo dinamico e trasversale, di sviluppare tematiche di cittadinanza attiva attraverso cui diventare cittadini autonomi e responsabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle



competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle otto competenze chiave europee che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning).

La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza la definizione “competenza” per indicare «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti».

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere otto, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Dettaglio Curricolo plesso: ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONI: SIA - RIM

IL PROFILO IN USCITA

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale, ma soprattutto ha competenze nel campo dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo). Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, il Diplomato è in grado di: □

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;



- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

L'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" è finalizzata a formare diplomati che affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, caratterizzanti l'indirizzo, competenze relative sia alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

L'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - AREA GENERALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del (QCER);



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - AREA DI INDIRIZZO

Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le



competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

QUADRO ORARIO AFM

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio (comune a tutti)		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
S. I.(Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32



QUADRO ORARIO SIA

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio (comune a tutti)		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
S. I.(Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO RIM



DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio (comune a tutti)		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
S.I. (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2			
Terza lingua Straniera			3	3	3
Diritto			2	2	2
Economia aziendale e geo-politica			5	5	6
Relazioni Internazionali			2	2	3
Tecnologia della Comunicazione			2	2	
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32

L'INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" integra competenze nel campo dei materiali,



delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Possiede, altresì, competenze nella stima dei terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Attraverso il percorso quinquennale, il Diplomato è in grado di: □

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità; □
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati; □
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale; □
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro; □
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - AREA GENERALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - AREA DI INDIRIZZO

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

QUADRO ORARIO CAT



QUADRO ORARIO	1° biennio		2° biennio		V° anno
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate: Fisica	3	3			
di cui laboratorio in compresenza	1	1			
Scienze integrate: Chimica	3	3			
di cui laboratorio in compresenza	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui laboratorio in compresenza	1	1			
Tecnologie informatiche	3				
di cui laboratorio in compresenza	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
di cui laboratorio in compresenza			8	9	10
TOTALE ORE	33	32	32	32	32
di cui di laboratorio in compresenza	5	3	8	9	10

IL LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE

Il percorso del liceo musicale e coreutico - sezione musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente a maturare e a sviluppare, alla fine del quinquennio, le conoscenze, le abilità e le competenze per padroneggiare, anche attraverso specifiche attività funzionali, i linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione. Lo studente acquisisce, inoltre, la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.



RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

1. Area metodologica:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. □
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. □
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa:

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. □
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. □
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa: □

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. □
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue



moderne e antiche. □

-Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica: □

-Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. □

-Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. □

-Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. □

-Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. □

-Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. □

-Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. □

-Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. □

-Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica: □



- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. □
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. □
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO - SEZIONE MUSICALE

- Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione.
- Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo.
- Utilizzare, a integrazione dello strumento dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico.
- Conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale.
- Usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica.
- Conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale.
- Conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta che orale.
- Individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali.
- Cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca.
- Conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale.



-Conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

QUADRO ORARIO

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Att. alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rientra nella mission di ogni Istituzione scolastica e possiede, in base alla Legge n. 92/2019 e il Decreto attuativo ministeriale n. 35 del 23 giugno 2020, una dimensione integrata e trasversale, in quanto non costituisce una disciplina a sé, autonoma e indipendente, ma è prerogativa di tutte le discipline scolastiche che sono chiamate a concorrere alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. La scuola è la prima comunità democratica in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; in questo contesto si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.



In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e mettono in pratica la Costituzione. A tal fine, così come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, dettate dalla normativa in vigore, le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i Curricoli di Educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale e la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. L'aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica trova la sua attuazione nello studio dei seguenti nuclei tematici fondanti:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali.

La conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il principale aspetto da trattare. Questo nucleo tematico costituisce il fondamento di tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Il discente deve conoscere e comprendere il significato della Costituzione e dei temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Lo studio di queste tematiche permetterà al discente di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità a cui appartiene, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. Sviluppo Sostenibile, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.



L'Agenda 2030, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), ha fissato i seguenti obiettivi (17 Goal) da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: Primo goal Sconfiggere la povertà - Secondo goal Sconfiggere la fame - Terzo goal Salute e benessere - Quarto goal Istruzione di qualità - Quinto goal Parità di genere - Sesto goal Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - Settimo goal Energia pulita e accessibile - Ottavo goal Lavoro dignitoso e crescita economica - Nono goal Imprese, innovazione e infrastrutture - Decimo goal Ridurre le disuguaglianze - Undicesimo goal Città e comunità sostenibili - Dodicesimo goal Consumo e produzione responsabili - Tredicesimo goal Lotta contro il cambiamento climatico - Quattordicesimo goal La vita sott'acqua. Tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di spazi di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile.

3. Educazione alla cittadinanza digitale.

Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo,



dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà - dal digitale al sociale - passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola è sicuramente il contesto adatto all'insegnamento dell'Educazione Civica perché gli studenti sono portati naturalmente all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione del Regolamento d'Istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, le pratiche di socializzazione, l'assunzione di comportamenti per adempiere ai doveri richiesti. Sono tutti fattori questi, insiti nella scuola che innegabilmente portano allo sviluppo del senso di cittadinanza. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione civica non può prescindere, dalla definizione delle competenze chiave, dalla definizione dei campi di esperienza, dai traguardi disciplinari e dagli obiettivi di apprendimento e trova la sua attuazione nella predisposizione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) corredate da una apposita rubrica di valutazione. L'UDA viene elaborata dal Consiglio di Classe in base agli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nel Curricolo verticale di Educazione Civica e permette in modo dinamico e trasversale ai discenti di sviluppare tematiche di cittadinanza attiva attraverso cui diventare cittadini autonomi e responsabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia



Parlamento e Commissione. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo della persona. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle otto competenze chiave europee che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Life Long Learning).

La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza la definizione "competenza" per indicare «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti».

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere otto, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ImpariAMO la nostra professione.

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e di competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), introdotti inizialmente nel 2003 con la dicitura Alternanza Scuola-Lavoro (ASL), e poi successivamente aggiornati nel 2015 e nel 2019, integrando i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, hanno la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi sono messi nelle condizioni di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo ovvero sono messi nelle condizioni di sperimentare tramite la conoscenza diretta del contesto lavorativo una professione o una predisposizione. Alla luce di quanto premesso, la nostra istituzione scolastica nonostante l'articolazione in più indirizzi, ognuno dei quali caratterizzato da un *curriculum* specifico che lo contraddistingue, rifiuta ogni tendenza alla settorialità o alla specializzazione del sapere, al fine di fornire una preparazione di base critica ed aperta all'interdisciplinarietà. Ciò, implicando una naturale apertura alla realtà nella sua complessità e nei suoi molteplici aspetti, sociali, culturali, economici, artistici e comunicativi, permette all'Istituto di proporsi non come luogo di trasmissione di cultura, isolato dal proprio contesto, ma come luogo di incontro, di dialogo, di costruzione e di sviluppo armonico e completo della persona, futuro perno della società.



FINALITA' del PROGETTO relativo ai PCTO

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali e tecniche spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali nell'ottica di un orientamento non più percepito come mera informazione ma come percorso esperienziale centrato sull'apprendimento autonomo e consapevole in cui lo studente stesso diventa il protagonista del proprio percorso sperimentando compiti di realtà e agendo in contesti operativi;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI del PROGETTO relativo ai PCTO

- Avvicinare gli studenti ad una concreta realtà di lavoro, integrando la parte teorica con quella pratica e facilitando, così, la transizione della scuola al mondo del lavoro;
- motivare ad uno studio più proficuo e facilitare i processi cognitivi valorizzando i diversi stili di apprendimento;
- promuovere l'apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla



formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell'accettazione e valorizzazione della diversità;

-favorire un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale;

-potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete;

-favorire la rimotivazione allo studio, il recupero degli alunni in difficoltà, la valorizzazione delle eccellenze;

-avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali;

-favorire e promuovere le relazioni sociali e le dinamiche di rapporto esistenti;

-sviluppare le competenze comunicative ed organizzative.

COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILLS) del PROGETTO relativo ai PCTO

-Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

-competenza in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione della sostenibilità e delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici);

-competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di



trasformarle in valori per gli altri, di risolvere problemi, di lavorare in gruppo, di programmare e gestire progetti);

-competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e per mezzo di diverse forme culturali).

COMPETENZE SPECIFICHE (HARD SKILLS) riguardanti l'indirizzo di studio:

Produzioni vegetali e animali, trasformazioni e produzioni tipiche del territorio

-Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

-supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali;

-applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

-gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

-individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

arti ausiliarie delle professioni sanitarie - odontotecnico

-Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;



- individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici;
- padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi;
- rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica;
- interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;



- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

costruzioni, ambiente e territorio

- Esprimere, nei contesti produttivi d'interesse le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione sia di organismi complessi sia di organismi di modesta entità;
- operare autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili;
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- spaziare tra le sue conoscenze, grazie alla sua formazione sistemica fino ad arrivare



alla pianificazione e alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro;

- esprimere le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali;

- relazionare e documentare le attività svolte;

- conoscere ed utilizzare strumenti di comunicazione efficace e di team working per operare in contesti organizzati.

amministrazione, finanza e marketing

- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali.

- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;

- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;

- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali.

sistemi informativi aziendali

- Gestire e progettare software per il sistema informatico aziendale;

- organizzare e gestire i database aziendali;



-realizzare e gestire siti web e pagine aziendali;

-gestire e configurare le reti informatiche.

servizi commerciali

-operare attivamente nella programmazione e nella gestione dell'attività aziendale;

-operare nel settore marketing, finanziario e fiscale;

-elaborare documenti contabili ufficiali;

-operare in office - automation;

-muoversi in ambito nazionale ed internazionale, grazie alla conoscenza delle lingue straniere e della legislazione internazionale.

-supportare operativamente le aziende nell'attività di promozione delle vendite attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari.

ATTIVITA' da espletare nel corso dei PCTO

In riferimento alla normativa vigente che regola i PCTO, si prevede di realizzare le seguenti attività:

-presentazione del progetto relativo ai PCTO e delle connesse disposizioni normative;

-lettura della carta dei diritti e doveri delle studentesse e degli studenti;

-attività di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (L. del 13



luglio 2015, n.107);

-progettazione delle attività (seminari e workshop, visite aziendali, visite guidate presso istituzioni pubbliche e/o private, enti, musei, biblioteche, archivi, teatri, fondazioni, società e aziende, associazioni culturali, anche in contesto di viaggio di istruzione e/o in incontri a scuola con professionisti che operano nel contesto lavorativo, project work, convegni, fiere del settore, impresa formativa simulata; stage orientamento universitario, orientamento al lavoro, attività digitali e informatiche, di cittadinanza e costituzione, attività relative alla sicurezza informatica e alla netiquette) da svolgere nell'ambito dei PCTO. E', altresì, prevista la formazione in aula attraverso la metodologia Peer to Peer (corsi per studenti tenuti da studenti con la supervisione dei docenti sull'utilizzo pratico delle tecnologie in ambiente lavorativo). La predetta metodologia si pensa possa essere utilizzata per l'attivazione di progetti destinati anche alle classi seconde con lo scopo di potenziare le competenze trasversali di base;

-attività di monitoraggio attraverso schede di autovalutazione per permettere di misurare l'auto-percezione delle competenze disciplinari e trasversali da parte degli studenti;

-attività di valutazione delle competenze raggiunte e della valenza formativa delle attività proposte nell'ambito dei PCTO da parte dei tutor, scolastico e aziendale.

METODOLOGIE usate nelle attività proposte nel PROGETTO relativo ai PCTO

- Lezione partecipata;
- attività laboratoriale;
- cooperative learning;
- flipped Classroom;



- service learning;
- brainstorming;
- learning by doing;
- metodo induttivo e deduttivo;
- lavori di gruppo, esercitazioni individuali;
- apprendimento tramite tecnologie;
- analisi dei casi.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Professionista, impresa.

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio delle attività di PCTO, in itinere e finale, è svolto attraverso la compilazione di schede appositamente predisposte ed è curato dal docente tutor scolastico.

La valutazione degli esiti delle attività di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Essa deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli



atteggiamenti e ai comportamenti dello studente dal momento che l'esperienza nei contesti operativi sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. La suddetta valutazione è curata dall'intero Consiglio di Classe sulla scorta degli esiti della valutazione fornita dal tutor aziendale a cui è affidato lo studente durante il periodo di permanenza all'interno della struttura ospitante.

Lo stesso studente, ultimate le attività relative ai PCTO, è chiamato ad esprimere una propria valutazione (autovalutazione) sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di apprendimento somministrati.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ANALISI DELLE DINAMICHE ANTROPICHE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Il progetto intende valutare i mutamenti della struttura antropica provinciale negli ultimi decenni. Il lavoro si articola in due fasi: la prima, di ricerca (consistente nella raccolta di tutti i dati e delle informazioni statisticamente rilevanti), la seconda, di elaborazione (attraverso il supporto informatico) dei risultati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare in tutte le classi gli esiti di apprendimento del 50 % degli studenti che si attestano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Migliorare l'acquisizione delle competenze competenze logico-matematiche e le competenze digitali degli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Informatica**

Aule

Aula generica

● ARTE E GRAFICA

Il progetto è un laboratorio di arte pittorica e grafica, i partecipanti verranno istruiti sul disegno a mano libera, la decorazione pittorica e grafica digitale. A tal fine progetto si prevede la realizzazione di un Murales, diversi elaborati decorativi per il laboratori di Odontotecnica o del plesso, e degli elaborati di grafica digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alle varie forme d'arte come mezzo per esprimere le proprie emozioni. Migliorare il livello di competenze digitali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● BAR DIDATTICO

Per l'esercitazione pratica di laboratorio nel Bar didattico, ogni giorno saranno coinvolti a rotazione due ragazzi di una classe (gruppo sala) con il proprio docente e con il supporto dell'assistente tecnico di laboratorio AR20. La classe si cimenterà nella preparazione/servizio di prodotti di caffetteria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze tecnico-professionali degli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Bar

● CITTADINANZA ATTIVA: IO PARTECIPPO!

Il presente progetto, volto ad arricchire i curricula disciplinari già definiti e pensato con la finalità



di consentire agli studenti di fruire di un'offerta formativa ampia e differenziata nel rispetto delle scelte prioritarie operate dalla scuola, mira a veicolare contenuti a forte impatto sociale mediante attività al cui centro vi è la partecipazione degli alunni stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

-Educare i giovani all'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● CYBERSTUPIDITY? NO, GRAZIE!

In questa attività ci si concentrerà sul tema del sexting per scoprire insieme come diventare "saggi" in rete imparando a gestire la propria privacy e immagine online, rispettando anche quella altrui. Si rifletterà sulla responsabilità online, sviluppando consapevolezza su:



caratteristiche della rete, dinamiche di condivisione e viralità online, la propria performance identitaria e la rappresentazione del corpo in rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.



Risultati attesi

Potenziare le competenze digitali degli studenti ed educarli ad un uso corretto e consapevole della rete e dei social network.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Dimostrare la corretta alimentazione per prevenire malattie dismetaboliche e avere una vita sana e longeva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Educare i giovani ad stili alimentari sani e sostenibili.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina Brolo



Aule

Aula generica

● EXCEL AVANZATO

Le aziende moderne e ben gestite regolano il corso futuro della propria gestione attraverso processi e strumenti di programmazione. Programmare significa individuare gli obiettivi da raggiungere e fissare nei dettagli le attività da svolgere in un determinato lasso di tempo, in modo che le decisioni da prendere vengano in qualche modo previste e ben definite. La gestione attraverso la programmazione presuppone l'impiego di strumenti software di supporto delle decisioni, alla visualizzazione dei flussi operativi e al calcolo dei parametri quantitativi funzionali alle azioni da svolgere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare le competenze digitali degli studenti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● FOOD AND HEALTH

Scambio culturale con mobilità di studenti e docenti tra scuole europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare in tutte le classi gli esiti di apprendimento del 50 % degli studenti che si attestano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Promuovere il dialogo interculturale.



Educare al rispetto delle differenze, alla tolleranza e alla diversità intesa come valore.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● L'AMICIZIA E' VITA!!

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli adolescenti attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Naso. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità sensibilizzando sui valori della solidarietà e della dignità della persona, e prepararsi, così, ad una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità sensibilizzando sui valori della solidarietà e della dignità della persona, e prepararsi, così, ad una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo"

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● LO SPORT E' DI TUTTI

Il progetto "Lo sport è di tutti" nasce per sensibilizzare gli alunni rispetto alla diversità.

L'inclusione, oltre che attraverso le leggi, passa soprattutto attraverso la cultura. Comprendere il valore di arricchimento personale e sociale che la diversità (in tutte le sue forme) può offrire è la base sulla quale possiamo costruire una società che permetta la totale inclusione, la



partecipazione e il rispetto per tutti i suoi membri. È fondamentale quindi partire dai giovani, futuri adulti di domani e la scuola, insieme alla famiglia, è senza dubbio la miglior agenzia dove poter attuare questa formazione culturale. Considerando inoltre che la sensibilizzazione su tematiche fortemente emotive (es. la diversità) ha maggior efficacia laddove vengono utilizzati strumenti non didattici. Spesso gli studenti, nella loro relazione con un compagno diversamente abile maturano riflessioni e interrogativi che non sempre incontrano uno spazio dove poter essere discussi. Vorremmo quindi offrire la possibilità, all'interno di un contesto protetto come quello scolastico, di affrontare le difficoltà relazionali, le inibizioni e le paure che sono alla base dell'esclusione e di fenomeni condannabili quali ad esempio il bullismo. Stimolare l'empatia permette ai ragazzi di avvicinarsi, comprendere, sviluppare il desiderio di conoscere l'altro, facilitando l'inclusione e la creazione di un sereno clima relazionale. Il diverso ci spaventa e la diversità non è altro che ciò che non ci è familiare, qualcosa di sconosciuto. Attraverso la formazione attiva lo studente ha la possibilità di sperimentare le emozioni del compagno (in un contesto di gioco), di sentire che gli appartengono, sviluppando un genuino interesse nei confronti dell'altro. Tra i modi d'impiegare il tempo libero, le attività sportive rappresentano, probabilmente, quello più diffuso. Nel mondo della disabilità, in particolare, la pratica sportiva può svolgere la funzione di promuovere l'educazione e l'integrazione delle persone. Infatti, oltre che essere centrale in campo riabilitativo (settore in cui, prevalentemente, finora è stata inserito), lo sport può ricoprire un ruolo essenziale nel favorire la conquista dell'autonomia e lo sviluppo della personalità. Le attività psicomotorie tipiche dello sport si pongono alla base di ogni apprendimento ed accompagnano lo sviluppo dell'individuo in ogni sua tappa. Risulta quindi evidente la sua portata educativa, che offre alle persone con disabilità un'occasione irrinunciabile per compensare le lacune formative ed i problemi di sviluppo dovuti agli specifici deficit. Inoltre, la pratica sportiva permette di soddisfare in modo produttivo alcuni bisogni propri dell'uomo legati all'esperienza di gioco, movimento, agonismo e vita di gruppo, dimensioni che trovano una integrazione nell'attività sportiva. In questo contesto quindi lo sport come attività inclusiva, scopo del progetto è quello di far comprendere i ragazzi che anche un disabile può fare sport agonistico, infatti ci sono le Para-olimpiadi, quindi tutto questo deve essere da stimolo per chi pensa che avendo una disabilità non può fare lo sport preferito, ma deve anche sensibilizzare gli altri che la diversità non è un limite ma una ricchezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.



Risultati attesi

Educare i giovani alla tolleranza e al rispetto delle diversità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Associazioni sportive

● MADRE LINGUA IN CLASSE PRO

Il progetto prevede l'intervento nelle classi di un/a madrelingua francese dell'Università di Artois laureando/a nella disciplina del FOS (Francese su Obiettivi Specifici) e sul percorso di Francese professionale, durante le ore curricolari e con la supervisione e la presenza del Docente responsabile di disciplina. Gli interventi didattici sono sempre concordati con il docente, in relazione agli obiettivi della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche degli studenti nella seconda lingua straniera studiata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PERCORSO FORMATIVO TEORICO-PRATICO SULLA REALIZZAZIONE DI DISPOSITIVI PROTESICI FISSI: DALL'ANALOGICO AL DIGITALE.

Il progetto metallo ceramica, materiali e tecniche innovative in protesi fissa prevede una modalità didattica innovativa che attraverso l'esperienza pratica con l'esperto specializzato nel settore aiuta a consolidare le conoscenze e a rinforzare le competenze acquisite a scuola, ad arricchire la formazione e a orientare il percorso di studio, in linea con il piano di studi, oltre che alla formazione integrale della persona e del sé. La finalità di tale percorso rappresenta un'occasione preziosa per crescere, apprendere e agire responsabilmente in un'ottica di apprendimento permanente, continuando quel processo educativo e formativo che consente di migliorare le conoscenze, capacità e competenze in una prospettiva personale, civica sociale e occupazionale. Il progetto svolto all'interno del laboratorio scolastico rappresenta una grande opportunità formativa in quanto offre la possibilità di poter essere esteso a tutti gli alunni, mirato nel settore specifico odontotecnico in quanto, le strutture e i laboratori presenti sul territorio non hanno la possibilità di poter accogliere un grande numero di persone per poter svolgere tale esperienza. Attraverso l'intervento dell'odontotecnico formatore esperto nel settore, il progetto mira a cimentare lo studente ad un compito di realtà; Conoscere i materiali, gli ambiti di applicazione, i sistemi innovativi di progettazione e lavorazione, le problematiche e la risoluzione dei casi in maniera specifica e il tipo di intervento terapeutico con l'applicazione di un dispositivo su misura, nello specifico un dispositivo di protesi fissa. Attraverso la possibilità di svolgere delle attività pratiche, di approfondire le conoscenze sulle caratteristiche e proprietà dei materiali, la loro lavorazione e applicazione su dei casi studio reali e alle metodiche di lavorazione, lo studente prenderà coscienza dei possibili sbocchi lavorativi e consapevolezza della vastità e della continua evoluzione del settore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Migliorare le competenze tecnico-professionali degli studenti.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Odontotecnico

● PROGETTO DELF

Il Progetto DELF propone l'attivazione di corsi di lingua francese per dare la possibilità di approfondire le conoscenze della lingua al fine di sostenere esami DELF A2. Il Progetto vuole, quindi, incrementare la motivazione allo studio della lingua francese, potenziare le abilità linguistiche, sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell'ambito scolastico/lavorativo e acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Potenziare le abilità linguistiche degli studenti nella seconda lingua straniera studiata al fine di acquisire una certificazione linguistica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



● PROGETTO LEGALITA'

Laboratori di legalità per contrastare l'indifferenza che genera oblio delle vittime della violenza mafiosa; per fornire spunti per un'analisi dei fenomeni mafiosi; per comprendere il senso ed il valore delle storie delle vittime di mafia; per farsi portatori di una richiesta di giustizia e verità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.



Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Educare alla legalità e all'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO LETTURA

Si propone un'esperienza di lettura ad alta voce capace di promuovere lo sviluppo delle competenze comunicative degli allievi e delle loro capacità critiche e creative, nonché di favorire la consuetudine con il libro, le librerie e le biblioteche (reali e virtuali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare in tutte le classi gli esiti di apprendimento del 50 % degli studenti che si attestano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico,



attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● RISTORANTE DIDATTICO - OPEN RESTAURANT

Ristorante didattico aperto in orario extracurriculare per gli studenti delle classi seconde e del triennio in attività di PCTO. Accrescere e valorizzare le conoscenze e competenze degli studenti sotto il profilo tecnico/pratico. Durante l'esercitazione pratica, gli studenti si troveranno immersi nella quotidiana attività del ristorante, vivendo e sperimentando le possibili situazioni che potrebbero incontrare durante la loro carriera lavorativa, imparando a gestire le difficoltà e ad esprimere le proprie potenzialità. Reperire, anche, attraverso la vendita dei prodotti ristorativi, risorse finanziarie da destinare all'acquisto di materiale per il Ristorante didattico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

-Migliorare le competenze tecnico-pratiche degli studenti anche attraverso servizi solidali alla comunità (Service Learning).



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina Brolo

Sala Ristorante

● VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DEL GRANO ANTICO, RILEVAMENTO DELLA SUGHERETA AZIENDALE E PERCORSO NATURALISTICO ALL'INTERNO DELLA AZIENDA AMOLA

Semina del Grano. Rilevamento bosco di sughero. Percorso naturalistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze tecnico-professionali degli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Azienda agraria

● UNICEF

Il progetto UNICEF SCUOLA AMICA ha come obiettivo quattro ambiti prioritari su cui investire a livello globale per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente. 1. Non discriminazione, con focus su minorenni rifugiati, migranti e richiedenti asilo. L'impegno per garantire la tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti in fuga dalle guerre, dalle catastrofi naturali, dalla povertà assoluta è al cuore anche



dell'azione culturale e formativa dell'UNICEF. Questo rientra nell'ambito di una più ampia strategia che intende contribuire ad arginare ogni forma di discriminazione verso le persone di minore età presenti nel nostro paese. 2. Educazione di qualità'. La pandemia, con la conseguente emergenza sanitaria, sociale, educativa, impone di ripensare l'educazione, promuovendo un modello di scuola aperto, partecipato e inclusivo, che garantisca l'accesso all'istruzione per tutte e per tutti, anche in situazioni di emergenza, e le giuste opportunità di apprendimento e di acquisizione delle competenze. 3. Salute mentale e benessere psicosociale. La pandemia da COVID-19 ha evidenziato le fragilità individuali, la precarietà di molti equilibri sociali, l'importanza di garantire il sereno sviluppo psicofisico di ogni persona di minore età e la necessità di investire e agire al più presto in quest'ambito. È importante progettare e realizzare interventi per sostenere bambine, bambini e adolescenti nel gestire le emozioni, instaurare relazioni positive, superare situazioni difficili e offrire adeguata protezione. 4. Cambiamento climatico e sostenibilità. Le conseguenze del cambiamento climatico sulla vita di intere comunità ovunque nel mondo, in particolare per bambine, bambini e adolescenti, e la riflessione sugli stili di vita sostenibili sono temi fondamentali per il coinvolgimento delle nuove generazioni in azioni che possano contribuire ad attivare processi di trasformazione significativi per la tutela del pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà tra pari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● WORK TOGETHER, LEARN TOGETHER!

Il progetto è finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica Cambridge livello B1 e si prefigge di fare sviluppare e potenziare, in modo integrato, le abilità linguistiche di reading, speaking, listening and writing nella lingua inglese, in modo da sviluppare strategie utili per affrontare le prove previste dall'esame Cambridge. Durante il corso, gli studenti apprenderanno lessico, strutture grammaticali e funzioni linguistiche al fine di sviluppare efficaci competenze comunicative e acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità, rispondendo così all'esigenza di preparare gli studenti ad affrontare le sfide per "costruire" i cittadini europei. In tal modo si cercherà di potenziare la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili per lavorare e sapersi muovere nel contesto europeo e internazionale. Lo scopo è quello di motivare lo studente allo studio della lingua inglese con attività di interazione dialogica e con l'uso di materiale autentico, valorizzando le attitudini e le propensioni di ciascuno, migliorando così il processo di insegnamento/apprendimento della lingua parlata e scritta. Alla fine del progetto l'alunno saprà esporre in lingua inglese i concetti chiave richiesti dal livello B1, saprà operare confronti con il proprio vissuto quotidiano esprimendo opinioni personali e professionali, saprà parlare dei propri sogni e speranze, conversare sul modo migliore di mantenere uno stile di vita salutare e confrontarsi sulle tematiche delle buone abitudini di comportamento, saprà rispondere a domande riguardanti se stesso e il proprio vissuto quotidiano anche se poste da parlanti nativi. L'approccio linguistico che verrà adottato per stimolare l'interazione tra gli studenti, sarà il COMMUNICATIVE APPROACH, che prevede l'utilizzo di strategie didattiche coinvolgenti, che evidenziano l'aspetto ludico dell'acquisizione della lingua. In modo particolare verranno utilizzate le seguenti strategie didattiche: learning by doing, discovery learning, problem solving, role playing, group work, peer work.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare in tutte le classi gli esiti di apprendimento del 50 % degli studenti che si attestano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.



Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche degli studenti al fine di acquisire una certificazione linguistica pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento. Nella premessa delle "Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID)" del 2019, si legge infatti quanto segue: "La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano"(art. 26). Anche la nostra Costituzione, statuendo all'art. 34 che "la Scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3). Il principio costituzionale trova applicazione nella Legge del 5 febbraio 1992, n. 104, in cui si evidenzia l'urgenza e l'esigenza di assicurare ad alunni e studenti affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano loro di non interrompere il proprio



corso di studi e/o di riorientamento, attenuando così il problema dell'abbandono scolastico. Per questi motivi la Scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica "finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66) e tra queste rientrano, per importanza ed efficacia, la Scuola in Ospedale e l'Istruzione a Domicilio, due modalità di interventi formativi, programmati su indicazioni operative degli Uffici Regionali Scolastici e rivolti agli studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita. L'importanza data dal nostro Istituto all'Istruzione Domiciliare e alla Scuola in Ospedale risponde non solo all'esigenza di garantire il diritto all'istruzione, ma anche di ripristinare il benessere psicofisico degli alunni attraverso il mantenimento dei loro rapporti con gli insegnanti e i compagni. Oggi, infatti, ai ragazzi, costretti da motivi di salute ad assentarsi da scuola, è offerta la possibilità di essere seguiti dai propri insegnanti, personalmente o in modalità telematica, a domicilio. L'attivazione di queste particolari modalità didattiche avviene su richiesta della famiglia al Dirigente Scolastico, quando uno studente si assenta per gravi e giustificati motivi di salute per un periodo superiore ai trenta giorni, anche non continuativi. Tale percorso formativo, e tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e abilità acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. Le ore settimanali di lezione previste per l'Istruzione Domiciliare e per la Scuola in Ospedale possono essere sei o sette ore e concorrono, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio e la continuità didattica agli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza per gravi motivi di salute certificati.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ODONTOTECNICA PER IL SOCIALE

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno sì che gli studenti siano parte attiva nel processo di apprendimento. La metodologia promuove l'ideazione di percorsi di apprendimento



(learning) finalizzati alla realizzazione di un servizio (service), che soddisfi un bisogno vero e sentito sul territorio. Le iniziative intraprese prevedono sempre una stretta collaborazione con le istituzioni locali e puntano a stabilire un circolo virtuoso tra apprendimento in aula e servizio solidale. Le attività di Service Learning sono funzionali all'innalzamento dei livelli di competenza, al miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio, della partecipazione alle attività scolastiche e favoriscono l'acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva. Il progetto "Odontotecnica per il sociale" consentirà agli studenti di aumentare le competenze professionali finora acquisite, favorendo l'approccio con la realtà del settore dentale e sociale. Una collaborazione fra enti pubblici, privati ed associazioni, al fine di contribuire alla crescita e al benessere generale della popolazione locale. Le attività saranno progettate e strutturate in gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.



Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze tecnico-professionali degli studenti; miglioramento del livello di competenze sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Odontotecnico

● PROGETTI DI MOBILITA' INTERNAZIONALI ERASMUS + PER STUDENTI E PERSONALE SCOLASTICO

La partecipazione ai progetti di mobilità internazionali Erasmus + rappresenta, per la Scuola, un'opportunità di cambiamento in una dimensione Europea, stimola processi di innovazione, miglioramento e scambio di buone pratiche e promuove il dialogo interculturale, costruendo ponti tra persone di diverse culture, al fine di educare ai valori della tolleranza, dell'eguaglianza, del rispetto e della diversità nonché rafforzare l'identità europea e promuovere la conoscenza del patrimonio comune e delle diversità europei. Recentemente è stato finanziato ed è in corso di attuazione un progetto a breve termine per la mobilità di discenti e personale nell'istruzione e formazione professionale (Azione KA 122 VET), la cui organizzazione è l'Istituto "San Fernando" di Siviglia (Spagna), che prevede per gli studenti una mobilità di tre settimane (una settimana di corso di formazione professionale in spagnolo con docenti madrelingua presso l'organizzazione



ospitante e due di tirocinio/esperienza di apprendimento basato sul lavoro in aziende attentamente selezionate dall'organizzazione stessa) e per i docenti una mobilità di due settimane per attività di job shadowing presso scuole spagnole individuate dall'organizzazione ospitante. Inoltre, sono state presentate altre candidature a progetti Erasmus, di cui ancora se ne attendono gli esiti, fermo restando l'intenzione di aderire in futuro ad altri progetti Erasmus +, data la grande valenza didattica e formativa degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare in tutte le classi gli esiti di apprendimento del 50 % degli studenti che si attestano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.



Risultati attesi

Migliorare i risultati di apprendimento garantendo il successo formativo a tutti gli studenti, soprattutto a coloro che presentano fragilità negli apprendimenti e svantaggio socio-economico e culturale. Migliorare le abilità e le competenze tecnico-professionali degli studenti. Migliorare le competenze in lingua inglese degli studenti. Valorizzare le eccellenze attraverso l'apprendimento di una seconda o terza lingua straniera. Migliorare i livelli delle competenze interculturali e di cittadinanza attiva. Migliorare le competenze digitali degli studenti, riducendo il fenomeno del digital divide. Educare gli studenti alla sostenibilità ambientale. Aggiornare e migliorare le competenze professionali, metodologico-didattiche e organizzative dei docenti e dello staff dirigenziale. Sostenere lo sviluppo professionale del personale ATA (DSGA, Assistenti tecnici, assistenti amministrativi).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE ED USCITE DIDATTICHE

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche fanno parte integrante e qualificante dell'offerta formativa in quanto rappresentano per gli alunni momenti privilegiati di profondo arricchimento sociale, culturale e professionale. Infatti, la corretta fruizione di beni culturali,



artistici, produttivi ed ambientali, rientranti nel territorio di appartenenza o al di fuori di esso, crea le condizioni per rendere gli alunni protagonisti di un'esperienza importantissima sotto vari aspetti: umana e civile, in quanto favorisce la comunicazione tra pari e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità; culturale, perché incoraggia l'incontro degli alunni con il patrimonio storico-artistico e li rende testimoni consapevoli di un passato da riscoprire; professionale, per la promozione dell'interscambio linguistico e per l'incontro dei discenti con le tradizioni e le strutture economiche di una realtà che non è solo locale, ma anche regionale e nazionale. Il nostro Istituto, in sintonia con la normativa vigente, organizza viaggi d'istruzione funzionali agli obiettivi culturali e didattici peculiari della scuola e visite guidate presso complessi aziendali, mostre, musei, enti istituzionali o amministrativi e parchi naturali; pianifica uscite didattiche in aziende finalizzate alla conoscenza della realtà produttiva, artigianale ed industriale locale; promuove la partecipazione a manifestazioni culturali di interesse didattico o professionale in cui gli studenti possono entrare a contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi di studio, ad attività teatrali e sportive, a campionati, competizioni e gare sportive, a mobilità internazionali nell'ambito dei progetti Erasmus + e PON.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare in tutte le classi gli esiti di apprendimento del 50 % degli studenti che si attestano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico,



attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Promuovere nei discenti una maggiore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e produttivi. Incentivare la capacità di confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali, storici e antropici. Favorire la socializzazione e promuovere il dialogo interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

● PROGETTI PON FSE E FESR

La scuola partecipa ai Programmi Operativi Nazionali finanziati dall'Unione Europea finalizzati a promuovere l'uguaglianza sociale, occupazionale ed economica tra le varie parti dell'Unione Europea. Nello specifico è prevista la partecipazione ai progetti FSE (Fondo Sociale Europeo), le cui risorse economiche sono destinate ad agevolare e incoraggiare le competenze per la crescita e ai progetti FESR (Fondo Europeo di sviluppo Regionale), le cui risorse sono destinate a sostenere gli ambienti di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare in tutte le classi gli esiti di apprendimento del 50 % degli studenti che si attestano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, l'autostima e il benessere psico-fisico, attraverso azioni ed interventi mirati.

Traguardo

Diminuire almeno del 10% il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo per l'ammissione allo scrutinio finale.

Risultati attesi

Garantire il successo scolastico a tutti gli studenti. Migliorare il livello delle competenze di base, tecnico-professionali e trasversali degli studenti. Rendere gli ambienti di apprendimento



innovativi e significativi per gli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Si ainterne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Odontotecnico
	Topografia
	Progettazione CAT
	Prove materiali CAT
	Cucina Brolo
	Pasticceria
	Sala Ristorante
	Bar
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LABORATORI EDU-GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Fare acquisire agli studenti e al personale scolastico la consapevolezza che è necessario costruire un nuovo modo di abitare il pianeta, attraverso l'approfondimento di tematiche quali:

- alimentazione sostenibile;
- energie rinnovabili;
- produzione e smaltimento dei rifiuti;
- qualità dell'aria;
- cittadinanza attiva.



Saranno progettati ambienti di apprendimento tesi a facilitare l'educazione sulla sostenibilità ambientale, l'efficientamento energetico e la transizione ecologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Mobilità ERASMUS



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITAL SCHOOL
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Soluzioni tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Obiettivi:

- Cablaggio di tutti i Plessi scolastici.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento STEM per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie es: A/R e R/V
- Utilizzo di laboratori mobili per tutte le classi.
- Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Selezione e presentazione di siti dedicati, App, e Software per la didattica.

Esiti attestati:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITAL OFFICE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del Programma «Scuola digitale 2022-2026», il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero dell'Istruzione e del Merito hanno avviato l'iniziativa «Migrazione al cloud» rivolta alle Istituzioni scolastiche statali, finanziata nell'ambito della Missione 1, Componente 1, investimento 1.2 del PNRR finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation.

Obiettivi:

- Migrazione dei servizi dell'Istituzione scolastica verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate.
- Dati e applicazioni delle Scuole accessibili in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo
- Ambienti cloud certificati che garantiscono sicurezza e protezione dei dati
- Applicativi aggiornati che migliorano la produttività del personale.

Esiti attesi:

- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.
- Riduzione del rischio di hackeraggio o perdita di dati sensibili
- Servizi migliori e più rispondenti ai bisogni di studenti, studentesse e famiglie



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITAL STUDENT
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le numerose ricerche sui “nativi digitali” ci consegnano l'immagine di una generazione che vive e apprende collegandosi ai diversi media per cercare e trattare informazioni, per comunicare, per divertirsi. I dati possono essere di incoraggiamento per considerare le potenzialità e le competenze dei ragazzi di oggi: la capacità di fare più cose contemporaneamente, di essere con facilità autori e non utenti passivi. Come educatori possiamo chiederoci, tra altre cose, quali competenze specifiche dobbiamo sviluppare per essere in grado di accompagnare i ragazzi proprio a partire dalla loro pratica mediale, verso un utilizzo più critico, riflessivo e creativo di tali strumenti che sostenga la loro crescita.

Obiettivi:

- Realizzare una buona personalizzazione del curricolo per andare incontro alle differenze e fare una scuola di qualità per tutti.
- Rispondere ai diversi bisogni formativi e ai diversi stili e livelli di apprendimento degli studenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Sostenere l'apprendimento degli allievi disabili attraverso l'uso della tecnologia per bisogni specifici e per compensare alcune disabilità.
- Sostenere la motivazione di tutti gli alunni.
- Sviluppare autonomia e senso di responsabilità rispetto al proprio percorso di studio.
- Potenziare la digital literacy degli studenti, nel senso di un uso "intelligente", consapevole, critico e creativo delle tecnologie, per coglierne le valenze, ma anche i limiti e i rischi.
- Realizzare, attraverso l'uso delle tecnologie, reti di comunicazione e di condivisione efficaci per un permanente aggiornamento del progetto formativo della classe e del singolo studente.
- Produrre materiali didattici differenziati, compresi contenuti didattici digitali, che favoriscano l'attivazione di più codici comunicativi e un uso diversificato.
- Accrescere le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le iniziative.

Esiti attesi:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Saper identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
- Saper comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
- Saper creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

- Protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
- Saper identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIGITAL TEACHER
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si rivolge ai docenti.

La diffusione delle tecnologie digitali coinvolge vari aspetti delle nostre vite: il modo in cui comunichiamo, lavoriamo, il nostro tempo libero e il modo in cui troviamo le informazioni e le conoscenze di cui necessitiamo. Politiche e strategie definite a livello europeo e nazionale riconoscono la necessità di fornire il supporto e le opportunità necessarie per sviluppare tali competenze d'uso critico e creativo delle tecnologie.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica.

Obiettivi:

- Formazione specifica per Animatore Digitale
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Sensibilizzazione alla partecipazione a webinar ed eventi sul digitale.
- Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale
- Individuare, condividere e creare risorse educative digitali
- Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento
- Promozione di strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione
- Promuovere le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti
- Formazione sull'utilizzo di strumenti per una didattica digitale integrata.

Esiti attesi:

- Innalzamento delle competenze digitali del personale scolastico .
- Protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
- Miglioramento delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione.
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sperimentare per la didattica

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata
- Capacità di aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.A. E AMBIENTE E ODONTOTECNICO - MERA02401R
ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO SERALE - MERA024505
SERVIZI COMMERCIALI - NASO - MERC02401Q
IPSAR BROLO - MERH024011
GEPY FARANDA BROLO SERALE - MERH024509
ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO - METD024013

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti ha definito dei criteri di valutazione comuni a tutte le discipline che, come stabilito dal Regolamento sancito col DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 1 comma 5, assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è espressa in decimi con voti interi da 4 a 10, tenendo conto dei livelli raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze mentre è lasciata facoltà ai docenti di valutare le singole prove orali, scritte e/o pratiche con numeri frazionari, sulla base delle griglie elaborate nei vari dipartimenti per aree disciplinari.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, bensì una "matrice valoriale" che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. Essa è, dunque, trasversale alle discipline stesse. Pertanto, tutti i docenti del Consiglio di classe sono contitolari di tale insegnamento, sebbene, ai sensi della normativa vigente, tra i docenti vengono individuati dei coordinatori con il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del Consiglio di classe.

La griglia deliberata in sede di Collegio dei docenti è costruita attorno a tre pilastri: Costituzione, Cittadinanza digitale e Sostenibilità e tiene conto dei seguenti indicatori:

- Pilastro 1 "Costituzione" - Promozione della legalità in tutte le sue forme e della conoscenza critica del contesto sociale.
- Pilastro 2 "Cittadinanza digitale" - Competenza nell'utilizzo dei dispositivi software utilizzati e come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.
- Pilastro 3 "Sostenibilità" - Esercizio della cittadinanza attiva e consapevole e partecipazione attiva alla vita civica e sociale.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione di una griglia specifica che i Consigli di classe adotteranno in sede di scrutini, sia intermedi che finali. Il voto di comportamento è da ritenersi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e l'osservanza dei doveri previsti dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Nello specifico, nell'attribuzione del voto di condotta vengono tenuti in considerazione i seguenti parametri:

- l'atteggiamento nei confronti delle persone e il rispetto delle regole e degli ambienti in cui si vive e opera;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'impegno;



-la frequenza e la puntualità;

Tali parametri sono valutati anche in riferimento alle attività di PCTO che gli studenti svolgono durante il triennio.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe, per le decisioni di ammissione, rispetta i seguenti criteri:

- Promuove alla classe successiva tutti gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (6/10) e una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna delle discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
- Rinvia la formulazione del giudizio (sospensione del giudizio) per gli studenti che in sede di scrutinio finale, pur presentando, in una o più discipline, valutazioni insufficienti abbiano dimostrato:
 - a. di avere una preparazione generale utile a tutti gli effetti per proseguire gli studi;
 - b. di poter raggiungere, autonomamente o mediante opportuni interventi didattici integrativi ed educativi, entro la fine dell'anno scolastico, gli obiettivi formativi e di apprendimento delle discipline nelle quali non hanno ottenuto la sufficienza;
 - c. di avere acquisito un personale metodo di studio e dimostrato capacità di organizzare in maniera autonoma anche i propri impegni di studio.

Il Consiglio di Classe, per le decisioni di non ammissione, rispetta i seguenti criteri:

- Non promuove alla classe successiva gli alunni che, pur avendo usufruito delle opportunità di recupero offerte dalla Scuola, nello scrutinio finale di Giugno presentino insufficienze tali da inficiare la preparazione complessiva e impedire la proficua prosecuzione degli studi. In linea di massima, fatta salva la valutazione globale della personalità dello studente, al fine di garantire omogeneità di comportamento in fase di valutazione da parte di tutti i Consigli di Classe, l'alunno sarà NON AMMESSO alla classe successiva a partire da una delle seguenti condizioni:
 - a. quattro insufficienze di cui almeno tre gravi (voti: 4-4-4-5)
 - b. cinque insufficienze non gravi (voti: 5-5-5-5-5).



Allegato:

CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe, per le decisioni di ammissione/non ammissione, rispetta i seguenti criteri:

- Ammette all'Esame di Stato tutti gli alunni che in sede di scrutinio finale del quinto anno conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (6/10) e una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna delle discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
- Tuttavia, ai sensi dell'art. 13, comma 2-D del D.lgs. 62/2017, nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, lo stesso può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.
- Non ammette all'Esame di Stato gli alunni che, pur avendo usufruito delle opportunità di recupero offerte dalla Scuola, nello scrutinio finale del quinto anno presentino insufficienze tali da non poter sostenere l'Esame di Stato conclusivo.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE ESAME DI STATO.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, il credito scolastico viene attribuito sulla base della tabella (Allegato A) del D.lgs. n. 62/2017, in cui è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Nel rispetto della normativa vigente e conformemente a quanto deliberato in sede di Collegio dei



Docenti, il Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri nell'assegnazione del credito:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza.

Si precisa che agli studenti e alle studentesse delle classi III e IV che, in sede di scrutinio finale, abbiano riportato uno o più debiti scolastici, verrà attribuito il punteggio più basso all'interno della banda di oscillazione identificata dalla media.

Eccetto che per gli studenti che hanno riportato uno o più debiti, il punteggio viene tuttavia incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, tenendo in considerazione i seguenti parametri per l'attribuzione del credito formativo:

1. Frequenza assidua (Assenze $\leq$ 10) = Punti 0,10.
2. Partecipazione alle attività complementari e integrative svolte presso l'Istituto, ovvero:
3. Partecipazione a Progetti PON, POR, mobilità Erasmus+ = Punti 0,25.
4. Partecipazione a Progetti di ampliamento dell'offerta formativa e/o ad attività integrative quali open day, gare, concorsi ed altre manifestazioni scolastiche = Punti 0,05 per progetto e/o attività.
5. Possesso di certificazioni linguistiche (almeno di livello B1) e/o certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati e riconosciuti dal MIUR = Punti 0,20 per ciascuna certificazione.
6. Partecipazione ad attività culturali e artistiche presso Associazioni ed Istituti pubblici o privati qualificati a livello nazionale, regionale, provinciale o comunale, debitamente certificate e di durata almeno pari a 20 ore = Punti 0,10.
7. Attività sportive agonistiche a livello regionale, nazionale o internazionale certificate dalla Società sportiva/Federazione di appartenenza per un periodo continuativo non inferiore a 50 ore = Punti 0,10.
8. Partecipazione ad attività di rilevanza sociale come: Croce Rossa, Scoutismo, Protezione Civile, Volontariato, debitamente certificate e di durata almeno pari a 20 ore = Punti 0,10.

Allegato:

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto presenta un discreto numero di studentesse e studenti con BES, che sono distribuiti nei vari gruppi classe e nelle diverse sedi in modo equilibrato, tenendo conto del numero dei discenti iscritti e delle scelte effettuate dalle famiglie relativamente alla sede e all'indirizzo di studio. La scuola è percepita come un'istituzione molto accogliente ed attenta alle situazioni di difficoltà degli alunni svantaggiati. L'Istituto, come scuola polo per la formazione, organizza e partecipa a corsi su tematiche inclusive. Molti docenti sono motivati a partecipare anche ad attività formative, sulle medesime tematiche, proposte da enti accreditati esterni. Si registra una buona collaborazione tra i docenti e tra questi e le famiglie degli allievi con BES. L'Istituto, inoltre, fa parte di una Rete per l'Inclusione, che fa capo all'I.C. "Albino Luciani" di Messina, per la condivisione di buone pratiche. Le azioni che la scuola mette in atto hanno lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). La nostra scuola riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione delle studentesse e degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali, nella convinzione che tale diritto non possa essere ostacolato dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico. Tali diritti sono sanciti nella nostra Costituzione, sono regolati da norme contenute nel nostro ordinamento, sono riconosciuti, a livello internazionale, all'art. 24 della Convenzione sui Diritti del Disabili del 2006, che è stata ratificata dall'Italia nel 2009, da cui è stato mutuato il principio di inclusione presente nella più recente normativa: "Gli Stati riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita".

Le norme primarie di riferimento assunte dalla scuola per tutti gli interventi educativo-didattici per studentesse e studenti con BES sono le seguenti:

- Legge 104/1992 per la disabilità
- Legge 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA



- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con BES
- Circolare ministeriale dell'8 marzo 2013 per gli alunni con BES
- Legge 53/2003, che tratta dei livelli essenziali di prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, con particolare riguardo alla individualizzazione e personalizzazione degli interventi Legge 107 del 13 luglio 2015
- D. Lgs. 31 maggio 2017 n° 61 che disciplina i nuovi percorsi di istruzione professionale
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia
- D.lgs. 13 aprile 2017 n° 62 e 66
- D.lgs. 7 agosto 2019 n°96
- D.l. 29 dicembre 2002 n°182
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Circolari e note ministeriali.

A prescindere da vecchie e nuove norme, la scuola ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli studenti, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. La nozione di Bisogni Educativi Speciali (BES) non è univocamente definita. Tuttavia, tenendo presente l'ampio spettro delle situazioni di difficoltà, la stessa Direttiva del 27.12.2012 individua tre sottocategorie:

1. Disabilità (minorati udito, minorati vista, psicofisici) certificata ai sensi della L. 104/92.
2. Disturbi Evolutivi Specifici (DES) nei quali rientrano:
 - DSA (certificata ai sensi della L.170/2010);
 - Il Deficit del linguaggio (in presenza ad esempio di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale, o viceversa, mutismo selettivo, etc....);
 - Disturbi nella sfera delle abilità non verbali (come ad esempio della coordinazione motoria, disprassie, etc....);
 - Disturbi dello Spettro Autistico lievi (tali da non rientrare nelle casistiche previste dalla L.104/92);



- ADHD, Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (tale da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92);
- Funzionamento intellettivo limite (borderline), che rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico. In questa area possono, inoltre, essere ricompresi anche altri disturbi cosiddetti aspecifici o non specifici di apprendimento, quali i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, pur non menzionati nella Dir. Min. sui BES del 2012.

3. Area dello svantaggio socio-economico linguistico, culturale

Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano, di origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale, possono anche venire meno con il passare del tempo e presentarsi in situazione di comorbidità. La presenza di studenti BES nella nostra Scuola costituisce un'ottima opportunità di sviluppo culturale per l'intera comunità scolastica, per superare la visione della didattica di tipo tradizionale, a favore dei principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione. La scuola prevede, altresì, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, rendendo sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. L'eterogeneità delle classi detta l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze individuali, valorizzandole, attraverso una didattica di tipo inclusivo. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita di studentesse e studenti attraverso l'acquisizione di competenze cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

1. Tutti gli allievi possono imparare
2. Tutti gli allievi sono diversi
3. La diversità è un punto di forza
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l'uno dall'altro

(Umberto Eco, in Meschini M., 2008)



L'obiettivo fondamentale del processo inclusivo è la costruzione di una comunità educante diretta al successo formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione didattico-educativa le studentesse e gli studenti all'interno di contesti relazionali.

Il perseguimento di queste mete educative generali è realizzato mediante la pianificazione, la progettazione, la programmazione, la realizzazione e il controllo di azioni realmente inclusive, orientate a favorire la capitalizzazione di esperienze formative personalizzate per la costruzione stabile di un articolato sistema di competenze che includa competenze di base legate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione differenziate in assi culturali (Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico - tecnologico e professionale, asse storico sociale), competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione), competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nell'ambito dell'Unione europea (comunicazione, competenza matematica, scientifica e tecnologica, digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale), competenze che definiscono il profilo educativo, culturale e professionale in uscita proprio del corso di studi intrapreso (PECUP) e che nel nostro Istituto sono relative agli indirizzi realizzati nell'Istituto Tecnico e nei Nuovi Professionali. Il perseguimento di obiettivi educativi e didattici generali e specifici, mediante la realizzazione di attività formative, non può prescindere dalla reale acquisizione, da parte di ciascun allievo e per livelli differenti, di apprendimenti significativi raggiunti attraverso l'integrazione di nuovi oggetti di conoscenza nel sistema di conoscenze precedenti, già interiorizzate, allo scopo di realizzare una riorganizzazione e dunque un cambiamento, quantitativo e qualitativo, delle sue strutture cognitive. Con riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) la massimizzazione di risultati di apprendimento significativo avviene attraverso la costruzione di appositi documenti di programmazione:

- Piani Educativi Individualizzati (PEI), per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 (disabilità intellettiva, motoria, sensoriale, pluridisabilità, disturbi neuropsichiatrici);
- Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA : dislessia evolutiva, disortografia, disgrafia, discalculia) e altri BES (studenti con Disturbi evolutivi specifici, studenti di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, studenti che vivono condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e linguistica).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il D. Lgs 66 del 2017, come modificato dal successivo D. Lgs.96/2019, ha previsto un nuovo iter procedimentale ed una documentazione che sostituisce la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), per dare spazio al Profilo di funzionamento, che viene redatto dall'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante della amministrazione scolastica, aggiornato ad ogni passaggio di grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento personale (articolo 65, comma



3) e che è propedeutico per la formulazione del PEI. La redazione viene effettuata su base ICF-CY (Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità, versione per bambini e adolescenti dell'OMS) e in prospettiva bio-psico-sociale, che guarda alla persona nella sua totalità e nel suo funzionamento quale risultante dell'interazione complessa e sistemica tra fattori biologici, funzioni e struttura del corpo, competenze personali e partecipazione sociale, fattori di contesto ambientale e personale che mediano il funzionamento facilitandolo o ostacolando. Sulla base delle caratteristiche personali dello studente (punti di forza e di debolezza, risorse e limiti, abilità e difficoltà, livelli di partenza per ciascuna disciplina), prendendo le mosse dalla valorizzazione dei punti di forza e delle abilità, impiegando materiali e metodologie coerenti con le esperienze vissute dell'allievo, si sviluppano attività finalizzate al conseguimento di obiettivi di apprendimento significativo con livelli di difficoltà gradualmente crescenti sui reali ritmi di apprendimento e sviluppo. Questa prospettiva introduce il tema della partecipazione che rappresenta un obiettivo fondamentale dell'inclusione, in attuazione del principio di autodeterminazione di ciascuno studente. Il paradigma dell'inclusione si basa sulla valorizzazione delle abilità individuali considerate come risorse, come occasione di confronto e di incontro e sulla rimozione degli ostacoli interpretati come prodotti del sociale e dei contesti relazionali, anche scolastici, che impediscono o rendono difficoltose la partecipazione, la cittadinanza, l'educazione, la formazione e l'apprendimento. La nozione di Inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione: è un concetto che attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, laddove col concetto di integrazione l'azione si focalizzava sul singolo soggetto, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi, per essere poi integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che determina una nuova impostazione e l'adozione di questa ottica insiste sulla personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES e per tutti gli studenti dell'istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) a elaborare e approvare il PEI, tenendo in considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavoro. Il GLO monitora l'attuazione del PEI e l'efficacia delle strategie adottate ed effettua le verifiche periodiche (intermedia e finale) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno	Costruzione ambienti di apprendimento positivi
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Costruzione ambienti di apprendimento positivi
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività di potenziamento dell'autonomia e dell'interazione
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività di potenziamento dell'autonomia e dell'interazione
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Collaborazione stesura PEI
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con BES prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative alle verifiche proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente, perché è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe, di Interclasse, di Intersezione e vengano effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste. È importante che la valutazione dell'alunno con BES rivesta un valore altamente pedagogico che risponda ai seguenti criteri di inclusività: - promozionale, perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli. - formativa, perché, dando all'allievo la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola. - orientativa, in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione. Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" sé stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio. L'oggetto della valutazione dell'alunno con BES è tutto il processo di



apprendimento. Si considerano quindi il profitto, ma anche il comportamento, la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità), i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. Si terrà, inoltre, sempre presente che il processo valutativo incide sugli aspetti psicologici ed emotivi, sulla costruzione di una positiva immagine di sé, sul senso di autoefficacia, sulla motivazione allo studio ed in definitiva sul successo scolastico stesso. Nella nostra scuola sono previsti percorsi curriculari, o per obiettivi minimi, con prove identiche e/o equipollenti, che portano al conseguimento di un regolare titolo di studio e percorsi differenziati, anche parzialmente, che prevedono, alla conclusione dell'iter formativo, il rilascio di un Attestato di frequenza corredato dalla Certificazione delle competenze acquisite.

Approfondimento

Da qualche decennio, in campo psico-pedagogico, si è data rilevanza all'ambiente di apprendimento per sottolineare il passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento: da una visione incentrata sull'insegnamento (che cosa insegnare) si è passati ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e quindi sui suoi processi, con particolare attenzione a come è costruito il contesto di supporto all'apprendimento (come facilitare, come guidare, come accompagnare gli allievi nella costruzione dei loro saperi, e perciò quali situazioni organizzare per favorire l'apprendimento). La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione, dal momento che migliorano la performance di un'azione.

FACILITATORI

Facilitatori personali

- socialità e disponibilità a farsi aiutare



- empatia
- ottimismo
- voglia di fare
- sicurezza

Facilitatori sociali

- centri sociali e volontariato
- centri sportivi
- aiuto dei compagni
- aiuto dei professori
- benessere a scuola
- unione familiare

Facilitatori strumentali e materiali

- spazi attrezzati
- libri
- Internet
- hardware e software
- computer

BARRIERE

Al contrario, le barriere sono dei fattori ambientali limitanti che includono aspetti come un ambiente fisico inaccessibile, la mancanza o l'insufficienza di tecnologia e anche gli atteggiamenti negativi delle persone verso la disabilità.

Barriere personali

- insicurezza



- disagio
- paura
- sensazione di sbagliare
- difficoltà a chiedere
- senso di inferiorità

Barriere sociali

- indifferenza
- emarginazione
- discriminazione
- derisione
- pietismo

Barriere materiali/strutturali

- gradini
- distanze
- mancanza di sussidi
- assenza di strumentazioni tecnologiche

In un'accezione molto ampia, l'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme. Può essere definito come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale. L'ambiente di apprendimento in senso stretto, in cui allievi e docenti interagiscono, utilizza le TIC che vengono usate per supportare



l'apprendimento secondo una triplice prospettiva:

1. l'attenzione al soggetto che apprende, alle sue esperienze e ai suoi bisogni;
2. l'attenzione alla sua dimensione sociale;
3. l'attenzione ai suoi processi di apprendimento.

Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario abbandonare una didattica di tipo trasmissivo per prediligere una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza. La didattica innovativa prevede l'utilizzo delle TIC e di metodologie didattiche che pongono lo studente al centro del proprio processo formativo rendendolo capace di autodeterminarsi, con una partecipazione attiva agli interventi ed alle scelte che lo riguardano. La didattica laboratoriale è anche didattica per competenze e propone compiti di realtà che risultano più coinvolgenti per gli studenti, non solo sul piano cognitivo, ma anche sotto l'aspetto affettivo- relazionale e sociale, e permettono di verificare gli apprendimenti in situazione reale, proiettando verso il futuro e l'extra scuola.

Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali, che stanno alla base di un apprendimento efficace, e consente il passaggio da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo, che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem- solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascuno studente l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni



allievo: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per lo studente con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Metodologie didattiche

- Apprendimento cooperativo
- Tutoring
- Apprendimento significativo
- Didattica metacognitiva
- Didattica laboratoriale
- Didattica per problemi reali

Strategie didattiche

- Attività in piccoli gruppi
- Tutoraggio tra pari
- Uso degli anticipatori
- Divisione di un compito in sotto-obiettivi
- Semplificazione del testo
- Utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle)
- Uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione
- Lavoro sul metodo di studio
- Valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto
- Uso di tecniche multisensoriali



In sintesi, le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire le attività in coppia, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle e proprie strategie di apprendimento;
- individuare mediatori didattici che facilitino l'apprendimento (immagini, schemi, mappe...).

In particolare, il lavoro in coppia o in piccoli gruppi crea legami positivi e miglioramenti negli apprendimenti, essendo questi profondamente influenzati dal contesto e dalla sfera emotivo-affettiva. L'Apprendimento cooperativo facilita il successo di tutti gli studenti del gruppo e fa sì che ciascuno si senta competente. Infatti, il cooperative learning migliora la capacità empatica, le abilità sociali, il clima della classe, potenzia il senso di responsabilità e la capacità di capire le differenze, realizza alti livelli cognitivi, l'aumento della partecipazione e la conoscenza e la realizzazione del sé.



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, che può essere progettata nella scuola, secondo un Piano definito, in modalità complementare alla didattica in presenza, in modo da integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli docenti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, in quanto agevola il ricorso a metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale:



visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.);

-rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

-le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

-lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni della piattaforma G-SUITE for Education, quali Google Documenti o Google Moduli.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

-l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

-La visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

-Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando



momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali degli studenti, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e dal successivo Decreto Interministeriale 92/2018 inerente l'istruzione professionale nonché degli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti nelle programmazioni disciplinari e di classe.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le



attività didattiche.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

-Il Registro elettronico ARGO DidUp;

-La Google Suite for Education (o G-Suite), attualmente fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web **@itcmerendino.it** e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.

Nell'ambito delle AID, sia in modalità sincrona che asincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe cartaceo in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni. Nel Registro elettronico Argo, oltre ad apporre la firma, nella sezione "Attività svolta" specificheranno la modalità (sincrona o asincrona) e indicheranno l'argomento trattato e/o l'attività svolta o richiesta al gruppo di studenti.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso virtuale come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante inserisce nel corso virtuale tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (**nomecognome.classe@itcmerendino.it**) e li invita ad unirsi allo stesso; in alternativa all'inserimento manuale degli studenti, l'insegnante, dopo aver creato una classe virtuale, invia all'indirizzo mail del gruppo classe (**classe@itcmerendino.it**) il codice del corso, ai quali gli studenti dovranno iscriversi.

QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STRUMENTO UNICO

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.



In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.



MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SINCRONE

Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando l'applicazione Google Meet, in modo da rendere più semplice e veloce la partecipazione al meeting delle studentesse e degli studenti, i quali riceveranno tramite email il link per accedervi.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante provvederà a creare un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet, e inviterà a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli



studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia le AID in modalità asincrona; tuttavia, è necessario coordinarsi con i colleghi del Consiglio di classe al fine di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo per gli studenti.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare, caricare e condividere materiale didattico e risorse multimediali; creare, assegnare, correggere e valutare compiti di realtà/verifiche online, con la possibilità di fornire feedback agli studenti ed esprimere commenti; tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, gestire le comunicazioni con la classe utilizzando lo stream/bacheca di Google Classroom.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, incluse nella G-Suite sul dominio **@itcgmerendino.it**.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nelle programmazioni disciplinari e di classe, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.



ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato far partecipare persone esterne alle videolezioni, diffondere immagini, screenshot o registrazioni relative agli utenti che partecipano alle stesse o disturbarne lo svolgimento, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITA'

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, potranno essere attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di



apprendimento stabiliti nelle programmazioni disciplinari e di classe, (o nei PEI/PDP in caso di studenti BES) al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, si darà la possibilità di seguire le lezioni in remoto con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attivando dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nelle programmazioni disciplinari e di classe (o nei PDP/PEI in caso di studenti BES) .

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, le attività didattiche si svolgeranno a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITA'

Salvo diverse indicazioni fornite dal Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica Amministrazione, i docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli



insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di una o più unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. Data la particolarità della DDI, si ritiene che sia libertà del docente, secondo le necessità didattiche, scegliere le modalità di verifica più idonee al contesto classe, in maniera tale da fare emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze degli studenti.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel valutare, si terrà conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze individuate come obiettivi specifici di apprendimento, ma anche del grado di maturazione personale raggiunto da ciascun studente relativamente agli aspetti comportamentali, allo sviluppo del senso di responsabilità e di autonomia, alla capacità di autovalutazione, al livello di partecipazione, motivazione e disponibilità ad apprendere e a collaborare con docenti e compagni mostrati nelle attività di DDI nonché delle eventuali difficoltà oggettive, (personali, familiari o di divario digitale) in cui lo studente si trova ad operare.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, nonché servizi di connettività, ove possibile. A tal fine, l'istituzione scolastica avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e provvederà ad assegnare i dispositivi ai richiedenti, previa formazione di graduatoria, sulla base di precisi criteri approvati in sede di Consiglio d'Istituto.



ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Allegati:

Regolamento DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Periodo Didattico

Il Collegio delibera la suddivisione dell'anno scolastico in 2 periodi, la cui durata è definita annualmente, prima dell'inizio delle lezioni. Nello specifico, per i corsi diurni viene effettuata la suddivisione in trimestre/pentamestre mentre per quanto riguarda i Percorsi d'Istruzione di secondo livello per adulti la suddivisione è effettuata in due quadrimestri.

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è articolato su 6 giornate, dal lunedì al sabato, secondo un orario che viene definito ad inizio anno scolastico.

Il Piano consolida l'utilizzo degli elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, previsti dal DPR n. 275/99, finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento di cui al RAV. La progettazione organizzativa-didattica, utilizzando l'organico dell'autonomia, prevede il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso:

- a. apertura pomeridiana per progetti e insegnamenti opzionali;
- b. miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- c. orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- d. unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- e. articolazione di gruppi di classi per "classi aperte", anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- f. gestione diretta di materiali curriculari utilizzando piattaforme digitali;
- g. percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- h. attività di PCTO sostitutive e/o integrative dal terzo anno per gli istituti tecnici e dal secondo per gli istituti professionali.



- i. orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività, come l'inserimento della metodologia CLIL;
- l. il potenziamento dell'italiano, teso a recuperare le competenze di base sulle strutture morfosintattiche e le competenze ideative e lessicali nella produzione di testi scritti e orali;
- m. il potenziamento di matematica;
- n. il potenziamento di inglese e delle lingue comunitarie con la possibilità di conseguire delle certificazioni linguistiche;
- o. lotta alla dispersione scolastica.

Rapporti tra scuola e famiglie

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, che può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine, questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007, propone un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare l'Istituto invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti: assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre); colloqui individuali con i genitori; incontri scuola/famiglia; consigli di classe; consiglio di istituto.

Sul sito Internet sono quotidianamente pubblicate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni e le famiglie.

Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie:

- alla frequenza scolastica: secondo quanto disposto dalla norma vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (art. 14 comma 7; criteri stabiliti dal collegio dei docenti per la deroga al numero di assenze possibili ai fini della validità dell'anno scolastico);
- all'andamento didattico e disciplinare degli allievi, di cui farà fede quanto pubblicato sul registro elettronico, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale; dal registro elettronico, inoltre, è



possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Le famiglie giustificano assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate attraverso l'inserimento di credenziali nell'area a loro riservata.

Funzioni

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico istituisce, come previsto dal Comma 83 della Legge 107, un Nucleo per il supporto organizzativo e didattico e un modello organizzativo, con l'obiettivo di distribuire le funzioni in sintonia con le priorità del RAV, con gli obiettivi del PdM, con gli obiettivi regionali e nazionali. L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali e strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum della scuola. Ogni docente individuato riceve dal DS una lettera di incarico che permette ad entrambi la valutazione in itinere e finale del lavoro svolto.

Reti e Convenzioni attivate

L'Istituto partecipa a numerose reti di scuole con l'intento di realizzare iniziative di alto profilo, di condividere modelli di intervento, percorsi di formazione, risorse e strutture. Da numerosi anni ha stretto alleanze sinergiche sul territorio, dialogando con le istituzioni, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con varie università, con enti e associazioni del territorio, nazionali ed internazionali, con fondazioni, con enti di ricerca, con numerosi enti pubblici e privati per l'organizzazione di attività di PCTO, collaborando con le realtà presenti nel Comune e in quelli vicini e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE: -Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento e firma di alcuni atti di normale amministrazione, solo su delega dello stesso; - Supporto organizzativo e didattico al lavoro del Dirigente; Supporto al Dirigente nella formulazione dei quadri orari e definizione dell'organico del personale docente e ATA; - Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente; -Predisposizione del Piano Annuale delle Attività; -Organizzazione Esami integrativi e di idoneità; -Collaborazione nella predisposizione delle circolari e comunicazioni sia esterne che interne rivolte a docenti, studenti, famiglie, personale ATA nonché la loro diffusione mediante pubblicazione sul sito web e tramite l'utilizzo di email; -Valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; - Coordinamento delle attività promozionali delle iniziative poste in essere dall'Istituto; -Collaborazione nell'organizzazione

2



	di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con enti esterni; - Collaborazione nella gestione del sito web dell'Istituto; - Collaborazione con gli Uffici Amministrativi; - Supporto al lavoro dei coordinatori di classe e dei docenti; - Collaborazione con le funzioni strumentali, le Commissioni e i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa; - Predisposizione della modulistica didattica interna; Partecipazione alle riunioni dello Staff indette dal Dirigente; Supporto ai Responsabili di Plesso per le attività straordinarie. SECONDO COLLABORATORE: Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; - Coordinamento eventi e manifestazioni IPSAR di Brolo; -Collaborazione con gli Uffici Amministrativi; -Partecipazione alle riunioni dello Staff indette dal Dirigente; -Supporto ai Responsabili di Plesso per le attività straordinarie.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo Collaboratore - Secondo Collaboratore - Responsabili di Plesso - RSPP - Animatore Digitale.	10
Funzione strumentale	F.S. AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: -Elaborare il P.T.O.F.; -Elaborare il PdM; -Coordinare la realizzazione dei progetti, in conformità alle priorità del RAV; - Organizzare e coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; -Operare in sinergia con la Commissione NIV, le altre Funzioni strumentali, i Referenti dei singoli progetti, i Coordinatori dei Dipartimenti e i Referenti delle Commissioni; - Collaborare con il Dirigente Scolastico e,	6



relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa; -Svolgere un'azione di supporto e sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nelle attività di progettazione curriculare ed extracurricolare; -Partecipazione alle riunioni dello Staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; - Presentazione al Collegio Docenti di un report di rendicontazione del lavoro svolto sia in itinere che in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. F.S.

AREA 2 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: -Coordinare e gestire le attività di accoglienza degli studenti; -Promuovere interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; Collaborare con l'Osservatorio di Area Dispersione Scolastica dell'Ambito XVI relativamente al monitoraggio della frequenza degli alunni; -Rilevare situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proporre modalità/strategie di prevenzione/soluzione; -Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio; -Promuovere attività di orientamento per gli studenti interne delle classi seconde che terminano l'obbligo scolastico nonché attività di ri-orientamento; -Coordinare e gestire le attività di orientamento in uscita, attraverso la promozione di incontri formativi/informativi con le Università, con gli



Enti di Formazione Professionale e con i Centri per l'Impiego Territoriali; -Condividere con il Dirigente scolastico, lo Staff dirigenziale e le altre FF.SS. le attività della Commissione Orientamento in uscita; -Presentazione al Collegio Docenti di un report di rendicontazione del lavoro svolto sia in itinere che in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. F.S. AREA 3 - INCLUSIONE ALUNNI BES: -Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; -Collaborare con il DS nelle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; -Sensibilizzare i docenti e le famiglie sui bisogni degli alunni BES; Creare forme di collaborazione tra le varie componenti scolastiche; -Supportare le famiglie e i docenti e proporre interventi metodologici innovativi per alunni DSA; -Organizzare e coordinare progetti di inclusione per alunni BES e alunni di nazionalità straniera; -Promuovere le attività di screening e diffondere la cultura dell'inclusione; -Promuovere iniziative inerenti il PAI; -Coordinare il Dipartimento di sostegno; -Promuovere percorsi individualizzati e personalizzati per gli studenti BES e svolgere un'azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP; -Supportare i docenti nei Consigli di Classe; -Aggiornare l'andamento generale degli alunni certificati; -Curare i rapporti con l'equipe medica del territorio (operatori dell'Azienda ASL), con le famiglie, con i docenti e con eventuali esperti esterni, per finalità organizzative di



documentazione e di inclusione; -Collaborare con il DS per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; -Rilevare i bisogni formativi dei docenti e proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; -Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti BES; -Suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti BES; -Coordinare e pianificare le riunioni del GLI e verbalizzare le sedute; -Condividere con il Dirigente scolastico, lo Staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali; -Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione di carattere didattico/pedagogica; -Raccordarsi con le altre Funzioni strumentali, la Commissione PTOF e il Niv; -Presentazione al Collegio Docenti di un report di rendicontazione del lavoro svolto sia in itinere che in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. F.S. AREA 4 - QUALITA' MIGLIORAMENTO ED AUTOVALUTAZIONE: - Monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni; -Azione di coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento; - Coordinamento delle attività relative alla valutazione esterna (Prove INVALSI), analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi; Revisionare e aggiornare il RAV; -Verificare e



valutare le attività del PTOF; -Elaborare e somministrare questionari di customer satisfaction a genitori, alunni, docenti e Personale ATA; -Curare la tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti della customer satisfaction con il Collegio dei docenti; -Tabulare i dati del monitoraggio e della valutazione del PdM; -Monitorare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; -Elaborare grafici sugli esiti della ricaduta formativa dei progetti; - Supportare il miglioramento della qualità del servizio scolastico con proposte, riflessioni, suggerimenti; -Partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione afferente l'area di intervento; -Partecipare a riunioni di coordinamento organizzativo dello Staff dirigenziale e dei Dipartimenti Disciplinari; - Raccordarsi con tutte le FF. SS.; Presentazione al Collegio Docenti di un report di rendicontazione del lavoro svolto sia in itinere che in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi e dai risultati conseguiti. F.S. AREA 5 - PCTO: - Occuparsi dell'alternanza a livello complessivo d'Istituto, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le aziende e la gestione dell'apposita documentazione; -Progettare percorsi formativi in linea con i profili di competenza dei diversi indirizzi di studio, in raccordo con i Dipartimenti dell'area di indirizzo e i Consigli di classe; -Individuare e predisporre attività PCTO per gli studenti in linea con le peculiarità degli indirizzi di studio e dei progetti formativi elaborati; -Relazionarsi con le altre figure coinvolte nell'alternanza, coordinare e



supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi, monitorare il monte ore PCTO effettuato dagli studenti; -Predisporre i format per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di PCTO effettuate dagli studenti; - Gestire la piattaforma MIUR dell'alternanza; - Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; -Presentare al Collegio dei docenti un report di rendicontazione del lavoro svolto sia in itinere che in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. F.S. AREA 6 - SUPPORTO AI DOCENTI PER LA GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO: -Collaborazione con il Dirigente ai fini del corretto utilizzo del Registro elettronico da parte dei docenti (firme giornaliere, registrazione assenze/ritardi/uscite anticipate degli studenti, comunicazioni con le famiglie, osservanza privacy, corretta condivisione dei documenti ecc.); -Supporto ai Coordinatori di classe nella gestione degli scrutini trimestrali e finali; - Attivazione account G-suite docenti e studenti; - Supporto alla segreteria nella distribuzione delle password del Registro elettronico a docenti e studenti; -Supporto alla segreteria nella distribuzione delle password del Registro elettronico a docenti e studenti; Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; -Presentazione al Collegio Docenti di un report di rendicontazione del lavoro svolto sia in itinere che in chiusura dell'anno scolastico



	in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.	
Capodipartimento	-Accoglienza, orientamento e mentoring nei confronti dei nuovi docenti; -Promozione del più ampio dibattito fra i docenti del Dipartimento finalizzato all'elaborazione di proposte e soluzioni relative alle scelte metodologico-didattiche; -Coordinamento delle riunioni del Dipartimento finalizzate a: declinare il curriculum dei vari indirizzi di studio in termini di competenze, abilità e conoscenze; individuare metodologie o esperienze didattiche coerenti con l'obiettivo di sviluppare competenze e realizzare dunque il profilo in uscita dello studente dei diversi indirizzi (PECUP); individuare criteri di valutazione, tipologie e numero di prove nei periodi didattici, prove per classi parallele; -elaborare proposte di percorsi interdisciplinari da condividere con gli altri Dipartimenti; -formulare proposte di formazione e aggiornamento in merito alle metodologie didattiche innovative; -formulare proposte in merito alla scelta e all'adozione dei sussidi didattici; -formulare proposte di progetti da inserire nel PTOF; -Collaborare con la funzione strumentale PTOF per discutere ed armonizzare la struttura dei curricula, condividere criteri di valutazione, costruire percorsi interdisciplinari.	12
Responsabile di plesso	-Assicurare il pieno e regolare funzionamento del Plesso di servizio, anche mediante comunicazione e avvisi a studenti e/o docenti, concordati con il Dirigente in base alle specifiche esigenze; - Rappresentare il Dirigente nel	6



controllo quotidiano del Rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli studenti e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; -Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; -Organizzare la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; - Accogliere i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presentando le classi/sezioni e informando sull'organizzazione generale del Plesso e dell'Istituto; -Predisporre, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti, rispettandone l'ordine di precedenza (docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi, docenti a disposizione, docenti di sostegno sulla classe di titolarità, docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti); - Predisporre, in raccordo con il Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del Plesso in caso di Assemblea Sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; -Monitorare, mensilmente, le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dal DSGA; -Informare il Dirigente sulle esigenze organizzative del Plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici, disservizi e malfunzionamenti; -Confrontarsi e relazionarsi, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale scolastico per questioni di ordinaria amministrazione; -Raccogliere richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata, a



carattere permanente, per esigenze specifiche, tra cui quelle legate al trasporto; -Curare l'organizzazione dell'attività alternativa per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica; □-Coordinare le prove di evacuazione a livello di Plesso, curandone la documentazione; -Raccogliere e custodire la documentazione e la modulistica di Plesso; -Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; -Essere punto di riferimento per gli Uffici Amministrativi; -Partecipare agli incontri di Coordinamento con il Dirigente, i suoi Collaboratori e i Responsabili dei vari Plessi, al fine di individuare i punti di criticità della qualità del servizio, formulando proposte per la loro soluzione; -Raccogliere le esigenze relative ai materiali, sussidi, attrezzature necessarie al Plesso; -Autorizzare, per conto della Dirigente, l'affissione di avvisi e manifesti e la distribuzione di materiale informativo e pubblicitario da parte degli alunni; -Redigere, a fine anno, un elenco interventi necessari nel Plesso di servizio, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione del personale e degli studenti negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), attraverso l'organizzazione di laboratori e/o corsi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri formativi sui temi del PNSD, al fine di promuovere una cultura digitale condivisa.

1



CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Il team per l'innovazione supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale Scuola Digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.	2
Commissione NIV/PTOF	-Collaborare alla stesura del PTOF; -Collaborare alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento; -Monitorare circa la realizzazione di tutte le attività e i progetti connessi con il PTOF per valutarne la coerenza con lo stesso; - Partecipare alle riunioni dello Staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento di attività e progetti nonché rendicontare al Dirigente scolastico circa gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni effettuate.	16
Commissione PCTO	-Supportare la F.S. nella gestione dell'alternanza a livello complessivo d'Istituto, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le aziende e la gestione dell'apposita	10



	documentazione; -supportare la F.S. nella progettazione di percorsi formativi in linea con i profili di competenza dei diversi indirizzi di studio; -supportare la F.S. nell'individuazione e predisposizione di attività PCTO per gli studenti, in presenza e/o in modalità telematica, in linea con le peculiarità degli indirizzi di studio e dei progetti formativi elaborati; -relazionarsi con le altre figure coinvolte nell'alternanza, supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi, monitorare il monte ore PCTO effettuato dagli studenti.	
Commissione Uscite didattiche Visite guidate e Viaggi d'istruzione	-Redigere, in accordo con i CDC e sentiti i rappresentanti degli studenti e dei genitori, una proposta unitaria e coerente del Piano Annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, previa verifica del Dirigente scolastico circa la fattibilità sotto l'aspetto organizzativo ed economico; -Elaborare il Regolamento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, seguendo le indicazioni del Dirigente scolastico e in accordo con la Commissione Regolamenti; -Coordinare le procedure per l'effettuazione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; -Curare l'inserimento dei prospetti delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione nel PTOF.	9
Commissione Regolamenti	Elaborare i Regolamenti integrativi al Regolamento d'Istituto.	4
Commissione Libri in comodato d'uso	-Avviare le procedure per l'erogazione del comodato; -valutare le richieste e predisporre la graduatoria degli alunni aventi diritto sulla base dei criteri utili a definire priorità nella	3



	concessione; -stilare il Regolamento per il comodato d'uso gratuito; -consegnare i testi agli alunni beneficiari; -verificare l'avvenuta restituzione da parte di tutti i beneficiari e lo stato di conservazione dei testi; -avviare l'eventuale procedura risarcitoria in caso di testi danneggiati o mancata restituzione degli stessi.	
Commissione Vigilanza sui trasporti	-Vigilare sul servizio trasporto studenti al fine di garantire un'organizzazione funzionale ed efficiente relativamente a ingressi e uscite, tenendo conto delle esigenze degli studenti pendolari.	6
Commissione Orientamento	-Collaborare con il Referente nell'organizzazione delle attività di orientamento in entrata (open day, incontri con le famiglie, visita alle scuole per la presentazione dell'offerta formativa, guida alla visita dei laboratori di indirizzo dell'Istituto).	10
Referente Orientamento	-Coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi; - collaborare con i docenti e il Dirigente per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa; -gestire il processo di orientamento in entrata, curando i contatti e i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio e organizzando incontri virtuali o in presenza con gli studenti delle terze medie; -organizzare e coordinare le attività di orientamento in uscita in collaborazione con la F.S. Area 2; -organizzare e coordinare tutte le attività di orientamento in	1



	entrata (open day, incontri con le famiglie ecc.); - Collaborare alla realizzazione di video promozionali dell'Istituto, locandine, brochure ecc.;-sviluppare e gestire il processo di orientamento anche rivolto a categorie speciali (studenti BES, studenti stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico).	
Referenti particolari azioni	1. Referente Educazione Civica 2. Segretario verbalizzante Collegio dei docenti 3. Referente bullismo/cyberbullismo e alla salute 4. Referente INVALSI 5. Referente Nuovi Percorsi Professionali e Corsi serali 6. Referente Progetto Studenti atleti di alto livello 7. Referente Sito web 8. Referente COVID	8
RSPP	-Effettuare la valutazione dei rischi dei tre plessi scolastici; -effettuare, unitamente al Dirigente o a un suo delegato, almeno una volta al mese e ogni qualvolta sopraggiunga rilevante necessità, un sopralluogo degli edifici scolastici per procedere all'individuazione dei rischi, elaborando apposite relazioni; -esaminare tutta la documentazione ed eventualmente disporre gli atti conseguenti affinché l'Istituto possa osservare tutti gli adempimenti normativamente previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; -elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28, comma 2 del D.lgs. 81/08 ed i sistemi di controllo di tali misure; -revisionare ed integrare entro il mese di dicembre, il Documento di analisi e valutazione dei rischi; - revisionare ed aggiornare, entro il mese di novembre, i Piani di emergenza ed Evacuazione dei vari plessi scolastici; -verificare e controllare	1



la corretta funzionalità di tutti gli impianti installati ed indicare gli eventuali interventi necessari; -individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; -elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività svolte all'interno delle sedi; -collaborare all'individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; -assistere ed organizzare la squadra di emergenza; -elaborare il materiale per la necessaria informazione circa i rischi derivanti dall'uso dei videotermini, il rischio incendio e la corretta osservanza della segnaletica; -assicurare e promuovere il coordinamento con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; -effettuare riunioni periodiche con tutto il personale dell'Istituto a fine di fornire la necessaria formazione ed informazione in ordine agli eventuali rischi riscontrati; -predispone gli atti necessari in vista della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/08; -partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori; -assistere la scuola nell'istituzione/tenuta del Registro di prevenzione incendi, del Registro delle manutenzioni e del Registro di carico/scarico dei materiali tossici e nocivi; -organizzare, entro la fine del mese di aprile, le prove di esodo in tutti i plessi e fornire la dovuta assistenza durante l'effettuazione delle stesse; -garantire l'assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di vigilanza e controllo; -coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l'Ente



	proprietario degli immobili e con i fornitori; - fornire consulenze tecniche per eventuali disservizi presso la scuola; -fornire assistenza per le richieste agli enti competenti in materia di interventi strutturali impiantistici e di manutenzione e nella richiesta della documentazione obbligatoria in materia di sicurezza; -fornire assistenza in occasione dell'affidamento di lavori in appalto o comunque riguardanti lavorazioni specifiche; -redigere una relazione finale annuale sulle attività svolte.	
GLI	-Rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola; -raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento; -focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi; -rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola; - proposte di formazione/aggiornamento relativamente alla tematica dell'Inclusione; - elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni BES da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.	15

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A018 - FILOSOFIA E	Attività di Potenziamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCIENZE UMANE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Potenziamento e supporto organizzativo

Impiegato in attività di:

A026 - MATEMATICA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Attività di potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

4

Attività di potenziamento

Impiegato in attività di:

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

- Insegnamento
- Potenziamento

5

Potenziamento e attività di governance

Impiegato in attività di:

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile della gestione amministrativo-contabile. Coordinamento Personale ATA.
Ufficio protocollo	Gestione delle comunicazioni e degli atti in entrata e uscita.
Ufficio acquisti	Gestione dell'attività negoziale della scuola.
Ufficio per la didattica	Gestione della carriera didattica degli studenti e delle studentesse.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione dei fascicoli del personale docente e non docente.
Ufficio tecnico	Ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.merendino.edu.it/index.php/servizi/modulistica/modulistica-online>

Amministrazione trasparente <https://trasparenza-pa.net/?codcli=SG27234>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO FORMAZIONE AMBITO 16

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è scuola capo fila dell'ambito 16.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL CYBERBULLISMO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo (legge n. 234/2021) e sensibilizzare all'uso consapevole della rete internet, (decreto dipartimentale aoodpit 18 maggio 2022, prot. n. 1176).

Denominazione della rete: R.E.P. OSSERVATORIO DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e promozione del successo formativo.

Denominazione della rete: AREA INTERNA DEI NEBRODI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'operazione Living Lab Nebrodi "Creazione di ambienti di innovazione aperta - living lab e farm lab - è promossa dal Comune di Galati Mamertino ed è realizzato con il coinvolgimento della Rete degli Istituti scolastici dell'Area interna Nebrodi e del Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) formato da EURIS srl - Italiacamp srl - Università degli Studi di Palermo, in qualità di soggetti promotori/attuatori.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE

Formare i docenti sulla didattica per competenze, supportata dall'uso delle nuove tecnologie digitali per l'apprendimento nonché sulla progettazione per UDA incentrate su compiti di realtà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE AUTENTICA

Fornire ai docenti gli strumenti adeguati per realizzare una valutazione autentica degli apprendimenti e per livelli di competenza, permettendo agli stessi di sperimentare in situazione una valutazione autentica con compiti reali e prove situate.

Collegamento con le priorità	Valutazione e miglioramento
------------------------------	-----------------------------



del PNF docenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI CYBERBULLISMO

Formare i docenti sulle tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del cyberbullismo e a sensibilizzare gli studenti all'uso consapevole della rete internet.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

I docenti del biennio

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: NUOVE TECNOLOGIE



DIDATTICHE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Fornire a docenti le conoscenze e competenze riguardanti l'utilizzo delle tecnologie digitali in ambito didattico, al fine di promuovere una didattica integrata dalle tecnologie digitali. Fornire le conoscenze teoriche e scientifiche in relazione alle funzioni e ruoli che hanno le tecnologie nei modelli didattici dell'apprendimento. Mettere a disposizione un ambiente di apprendimento digitale all'interno del quale condividere il sapere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI SU



ASSISTENZA A STUDENTI SPECIALI

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI SU EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



FORMAZIONE ASSISTENTI TECNICI

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
competenza

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola